



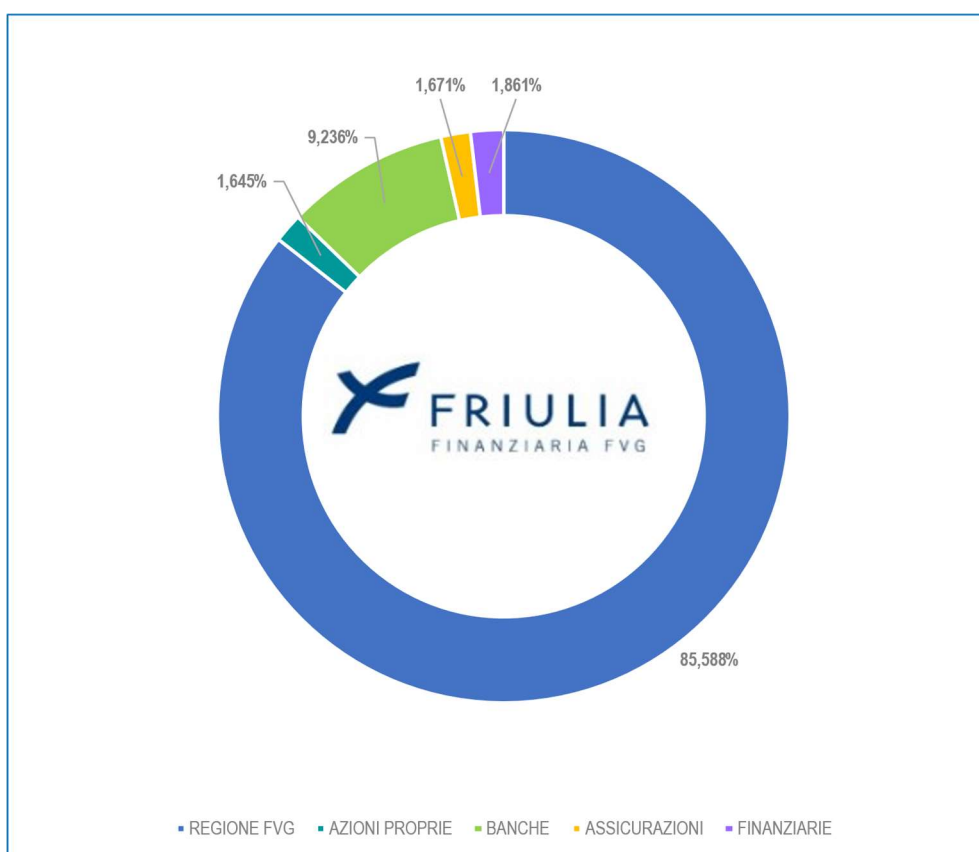
FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2024**

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2024

COMPAGINE AZIONARIA	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI	7
PROFILO DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE STRATEGICHE	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
SCHEMI DI BILANCIO	75
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	81
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151

COMPAGINE AZIONARIA – situazione al 31/12/2024



85,588% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1,645% AZIONI PROPRIE

9,236% ISTITUTI BANCARI

- Unicredit S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Civibank - Banca di Cividale S.p.A. – Società Benefit
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa
- ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società Cooperativa

1,861% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

1,671% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 22 luglio 2024

Federica SEGANTI - Presidente

Barbara BORTOLUSSI

Renzo CHERVATIN

Luisa DE MARCO

Paolo SANTIN

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2022

Joram BASSAN – Presidente

Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo

Vittorio PELLA – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente

Alberto POGGIOLI – Sindaco Supplente

DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Trieste, 29 maggio 2025
a mezzo PEC

Gentili Azionisti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

gabinetto@certregione.fvg.it
finanze@certregione.fvg.it

UNICREDIT S.p.A.

shareholdingdept@pec.unicredit.eu

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

segreteria generale@pec.credit-agricole.it

GENERALI ITALIA S.p.A.

assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

BNL S.p.A.

SofDF@pec.bnlmail.com

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in l.c.a.

lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

CIVIBANK - BANCA DI CIVIDALE S.P.A. - SOCIETÀ BENEFIT

segreteria@cert.civibank.it

S.E.A.F. S.p.A.

seaf@pec.actalis.it

VENETO BANCA S.p.A. l.c.a.

venetobancaspa.inliquidazione@cert.venetobanca.it

ALLIANZ S.p.A.

allianz.spa@pec.allianz.it

BANCA MPS S.p.A.

partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it

SINLOC S.p.A.

sinloc@legalmal.it

FINRECO Soc. Coop. a r.l.

finreco@legalmal.it

BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETÀ COOPERATIVA

banca@pec.banca360fvg.it

CREDITO COOPERATIVO FRIULI - CREDIFRIULI - SOCIETÀ COOPERATIVA

segreteria@pec.credifriuli.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETÀ COOPERATIVA

info@pec.bccpm.it

ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO

iccreabanca@pec.iccreabanca.it

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it

Sedi di Rappresentanza: 33170 Pordenone - Via dei Molini, 4

Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 163.187.934,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893



PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.primacassafvg.it

ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA
mail@pec.bcccarso.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.bccveneziagiulia.it

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG - SOCIETA' COOPERATIVA
segreteria@pec.cassaruralefvg.it

BANCA DI UDINE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
08715.segreteria@actaliscertymail.it

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - in Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 – IV piano, per il giorno **17 giugno 2025, alle ore 11.30, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 21 giugno 2025 alle ore 21.00 stesso luogo, in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024: delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale, nomina del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

PARTE STRAORDINARIA

1. Determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 900.000 azioni di categoria «Alfa» in n. 901.941 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Mandato agli amministratori ad effettuare le eventuali modifiche all'art. 7 dello Statuto Sociale, in relazione al numero delle azioni in circolazione, all'esito dell'esercizio della facoltà di cui al precedente punto 1: delibere inerenti e conseguenti.

Cordiali saluti.

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato


PROFILO DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE STRATEGICHE al 31 dicembre 2024





Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno appena concluso ha visto acuirsi i conflitti divampati nel corso del precedente biennio: lo scontro bellico iniziato nel febbraio 2022 dalla Federazione Russa contro l'Ucraina ha continuato a caratterizzare il contesto geopolitico dell'Europa centro-orientale, parimenti lo Stato d'Israele ha esteso l'intervento militare contro i terroristi di Hamas – limitato fino a tutto il 2023 ai territori palestinesi della striscia di Gaza – anche nel contermino Libano. L'Iran non ha tardato a reagire e scambi di dimostrazioni di forza sono intercorsi tra la Teocrazia Islamica e lo Stato d'Israele, incidendo peraltro sulla sicurezza del canale di Suez. L'instabilità venutasi a creare in Medio Oriente ha coinvolto infine la Siria, dove è caduto il regime di Bashar al-Assad.

Nel Vecchio Continente, le difficoltà economiche registrate prevalentemente in Francia e in Germania – con effetti sulla stabilità dei rispettivi governi – hanno rallentato i tassi di sviluppo dell'economia europea incidendo peraltro su quella Italiana che esporta gran parte delle proprie produzioni verso i due Paesi europei citati.

Le elezioni europee e quelle americane hanno catalizzato l'attenzione dei media e della comunità economica-sociale internazionale: importanti cambiamenti potrebbero infatti essere realizzati – in maniera coordinata o unilateralmente – dalle principali economie occidentali.

In un contesto geopolitico già gravemente compromesso, gli effetti del cambiamento climatico hanno continuato a manifestarsi a livello globale. Al centro di un Mediterraneo che ogni anno registra nuovi record di temperatura, l'Italia ha subito pesantemente le conseguenze di tali fenomeni, come dimostrano i gravi danni causati dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nell'ottobre scorso. Ma ancor di più hanno colpito gli eventi occorsi nella Spagna sud-orientale ed in particolare nella Comunità Valenciana, a Castiglia-La Mancia e in Andalusia. È sempre più impegnativo ignorare la drammatica evoluzione climatica che sta divenendo il primo punto all'ordine del giorno nell'agenda dei Grandi della Terra e su cui le migliori menti stanno cercando soluzioni condivisibili e concretamente attuabili.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui l'inflazione è parsa finalmente sotto controllo, tanto da poter trovare realizzazione il cammino di progressiva riduzione dei tassi di interesse avviato dalle Banche Centrali già a partire dal 2023.

La comunità economica ha inoltre riposto significative aspettative sull'evoluzione che l'intelligenza artificiale potrà apportare in tutti i campi dell'operato umano e, nell'anno appena concluso, si sono registrati investimenti in tale asset non solo da parte di grandi organizzazioni ma anche da parte di realtà economiche di dimensioni più contenute. Diversamente invece settori storici, quali l'*automotive* e il lusso, hanno iniziato a soffrire importanti crisi – non sempre congiunturali – per via di nuovi player affacciatisi in mercati competitivi molto maturi con tecnologie dirompenti o a causa di un deciso rallentamento economico registrato nelle principali geografie di sbocco. L'importante crescita rilevata nell'industria della difesa non è stata sufficiente a compensare gli effetti

negativi registrati anche in Italia nelle industrie appena ricordate.

Nel contesto di significativa incertezza e decisa volatilità appena descritto, Friulia ha continuato a lavorare con determinazione, accompagnando le imprese in ambiziosi programmi di sviluppo, assistendo le PMI del territorio nei processi di crescita e affermazione a livello internazionale, accelerando progetti di rilancio, il tutto senza mai dimenticare l'ambiente, l'impatto sociale e il buon governo societario. L'eccellenza raggiunta ha avuto riconoscimenti unici nel panorama italiano. Innanzitutto, Friulia è stata insignita del premio Leader della Crescita 2024 da Il Sole 24 ore. Successivamente, a Milano, nella serata dedicata alla premiazione delle migliori operazioni di private equity perfezionate nel territorio nazionale, Friulia è stata l'unico operatore capace di candidare ben due interventi – uno di rilancio e uno di sviluppo – sui relativi podi. La soddisfazione è stata piena per l'operazione di rilancio aziendale dove un'impresa di rilievo, non solo nazionale, è stata apprezzata per la capacità con cui ha saputo riprendere il proprio percorso di sviluppo e contraddistinguersi per le performance conseguite.

Più in generale nell'esercizio 2024 sono stati realizzati da Friulia interventi per un controvalore complessivamente pari a Euro 51,3 milioni, distribuiti su 17 PMI del territorio. Tale ammontare risulta senza precedenti se confrontato con i risultati conseguiti da Friulia fin dalla lontana data di costituzione, ma appare straordinario anche rispetto a quanto realizzato da parte di altri operatori di *private equity* attivi nei processi di crescita e sviluppo d'impresa. Il rilevante numero di interventi perfezionati nel corso dell'esercizio 2024 testimonia ancora una volta l'attualità degli strumenti messi a disposizione da Friulia per accompagnare gli ambiziosi progetti perseguiti dalle PMI del territorio. Tali strumenti si caratterizzano infatti non solo per distintivi contenuti finanziari, ma sempre più per elementi di consulenza e di supporto nei processi di crescita e consolidamento d'impresa, in un contesto sempre più internazionale e caratterizzato da dinamiche nuove e in continua evoluzione.

L'effetto delle iniziative promosse ha determinato risultati economici di indiscusso rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 11,2 milioni, beneficiando unicamente dell'eccellente contributo netto dell'attività di investimento (Euro 17,9 mln) e del rilevante apporto della gestione della tesoreria (Euro 2,0 milioni), solo in parte compensati dai costi di gestione (scesi a Euro 4,6 milioni) e dalle imposte sul reddito dell'esercizio (stimate in Euro 1,7 milioni).

Nel contesto di mercato molto volatile appena descritto, è continuato il progetto di revisione organizzativa finalizzato a consolidare il vantaggio competitivo di Friulia, sempre più radicato nel capitale umano attivo nella società e sulla combinazione di conoscenze, esperienze e *mindset* costruttivi maturati nel tempo e divenuti patrimonio condiviso e fondante la *practice* della Finanziaria Regionale.

L'attenzione è stata rivolta anche al fisiologico turnover delle risorse, perseguendo il rafforzamento dell'organico di Friulia mediante l'inserimento di nuovi talenti e lo sviluppo di competenze e collaboratori attivi nella Finanziaria Regionale. Il Consiglio di Amministrazione è convinto infatti che, per conservare nel tempo il valore e la qualità

dell'intervento di Friulia S.p.A., si renda necessario continuare a investire con costanza e sistematicità nello sviluppo delle conoscenze e delle professionalità distintive dell'organizzazione.

L'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e la dedizione prestata ininterrottamente dalla struttura tutta durante l'esercizio appena concluso dimostrano una volta di più la profonda consapevolezza della necessità di dover evolvere per rispondere alle mutevoli esigenze del tessuto economico regionale. Tale necessità è tanto più avvertita quanto più il contesto di riferimento risulta caratterizzato da discontinuità, incertezza, volatilità, imprevedibilità. La resilienza e la sostenibilità prospettica delle performance realizzate dalle PMI partecipate sono divenuti obiettivi primari sui quali la Finanziaria Regionale molto ha investito, proponendosi attivamente nella diffusione delle tematiche ambientali, sociali e di governance che caratterizzano la buona gestione d'impresa.

Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia, consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto regionale, metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a sua disposizione per concorrere alla prosperità dell'operoso territorio regionale.

QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE¹

Nel corso del 2024 l'economia globale è stata caratterizzata da un'espansione a livelli analoghi a quelli registrati nel 2023 (pari al 3,2 per cento) - al di sotto della media storica 2000-2019 pari al 3,7 per cento – dimostrando una certa resilienza in un contesto caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche.

Complessivamente la battaglia globale contro l'inflazione può dirsi vinta, tenuto conto che da una crescita dei prezzi al consumo pari al 9,4 per cento registrata nel terzo trimestre del 2022, l'inflazione globale è attesa pari al 3,5 per cento alla fine del 2025, appena sotto la media storica del 3,6 per cento del periodo 2000-2019.

Nel 2025 il PIL globale è atteso aumentare al 3,3 per cento per poi proseguire con un medesimo incremento anche nel 2026. L'attuale stima di crescita per il 2025 risulta in linea a quella formulata nell'autunno del 2024, continuando tuttavia a restare inferiore rispetto all'aumento medio storico del 3,7 per cento annuo.

I rischi di una minor crescita rispetto a tale scenario sembrano superare quelli di un'espansione maggiore, considerato che le possibili sorprese positive della crescita del PIL statunitense potrebbero essere più che compensate da ribassi nell'espansione in area Euro e in Cina, economie caratterizzate da cambiamenti strutturali in relazione rispettivamente al mercato dell'energia e al mercato immobiliare. Parimenti, l'adozione di politiche commerciali protezionistiche potrebbe incidere negativamente, creando una maggior incertezza del contesto economico e condizionare le decisioni di investimento e la propensione ai consumi.

Gli scambi commerciali internazionali non hanno registrato nel 2024 un deterioramento nonostante il peggioramento del contesto geopolitico e sono attesi attestarsi in aumento ad un livello in linea con quello del PIL (pari a circa il 3,2 per cento); tuttavia, è ipotizzabile un peggioramento dei volumi degli scambi internazionali qualora le tensioni geopolitiche continuassero ad acuirsi con inevitabili conseguenze sulla resilienza delle catene di fornitura globale, l'incremento dei costi produttivi e i minori flussi di investimento esteri.

E' ragionevole ipotizzare che le politiche monetarie, divenute meno restrittive nel corso del 2024 grazie all'allentamento delle pressioni inflattive con riduzioni dei tassi di interesse avviate sia dalla Federal Reserve negli Stati Uniti, sia dalla BCE in area Euro possano divergere nel corso del 2025; infatti, la BCE, a fronte di una conferma del processo di disinflazione in atto, potrebbe proseguire nella propria strategia di riportare i tassi di interesse a un livello ritenuto neutrale con ulteriori riduzioni dei tassi, mentre la Federal Reserve, in attesa di avere maggior chiarezza sugli effetti inflattivi delle politiche economiche che saranno adottate dalla nuova amministrazione Trump, potrebbe adottare una politica monetaria attendista e di stabilizzazione dei tassi di interesse.

¹ (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

I governi delle principali economie avanzate hanno adottato nel corso degli ultimi anni politiche fiscali fortemente espansive che, in taluni casi, seppur abbiano sostenuto la domanda interna e la crescita economica, hanno anche limitato gli effetti delle politiche monetarie restrittive adottate per contrastare l'inflazione. Con gli elevati livelli di indebitamento raggiunti dalle economie avanzate e i rilevanti costi per il servizio del debito, un consolidamento delle politiche fiscali è atteso nella maggior parte dei Paesi che, unitamente ad una politica monetaria divenuta meno restrittiva, dovrebbe consentire un graduale rientro dei livelli di indebitamento.

Il processo di riduzione del tasso di inflazione a livello globale è atteso proseguire nel corso del 2025 grazie a un miglior equilibrio del mercato del lavoro e una riduzione dei prezzi energetici; più in dettaglio, negli Stati Uniti l'inflazione dovrebbe rimanere leggermente superiore al 2 per cento mentre in area Euro le dinamiche inflattive dovrebbero migliorare maggiormente.

L'eventuale adozione di politiche commerciali protezionistiche potrebbe, tuttavia, incidere sulle dinamiche inflattive a livello globale; il rischio di un rinnovato incremento dell'inflazione avrebbe, inoltre, ripercussioni sulle politiche monetarie delle Banche Centrali con effetti negativi sulle finanze pubbliche, caratterizzate da elevati indebitamenti.

Le economie dei paesi avanzati sono pronosticate proseguire nel percorso di espansione, con il PIL che dovrebbe passare da un incremento dell'1,7 per cento del 2024 all'1,9 per cento nel 2025 e all'1,8 per cento nel 2026, mentre le economie dei paesi emergenti sono attese stabilizzare l'aumento del PIL a tassi leggermente superiori al 4 per cento annuo nel corso del biennio 2025-2026, in linea con quanto registrato nel 2024 (+ 4,2 per cento).

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL è attesa proseguire nel prossimo biennio passando da un'espansione del 2,8 per cento del 2024 ad un incremento del 2,7 per cento nel 2025 e del 2,1 per cento nel 2026 grazie a una domanda interna robusta che trova giovamento dagli incrementi dei mercati azionari (cosiddetto "wealth effect") e da una politica monetaria divenuta meno restrittiva.

Il PIL dell'Eurozona è atteso aumentare l'espansione dallo 0,8 per cento registrato nel 2024 all'1,0 per cento nel 2025 e all'1,4 per cento nel 2026; l'espansione nel 2025 è attesa più bassa rispetto ai pronostici di qualche trimestre fa, mentre l'incremento del PIL nel 2026 è ipotizzato avere maggior slancio grazie alla ripresa della domanda interna. L'andamento dell'economia europea è influenzato dalla crisi della Germania - in contrazione da due anni, attesa crescere in misura modesta nel 2025 ad un tasso stimato dello 0,3 per cento - particolarmente esposta, stante l'elevata esposizione alla domanda estera, alle tensioni commerciali e con il settore manifatturiero che appare in una situazione di difficoltà strutturale e da ultimo un contesto politico instabile.

L'Italia ha riscontrato un aumento del PIL nel 2024 pari allo 0,6 per cento, registrando un'espansione economica inferiore rispetto a quella dell'area Euro nel suo complesso (0,8 per cento) ma superiore rispetto a quella della principale economia europea quale la Germania (- 0,2 per cento). L'andamento dell'economia italiana nel corso

del 2024 è stato positivo nel primo semestre mentre la seconda parte del 2024 è stata caratterizzata da un andamento stagnante del PIL, frenato dalla debolezza dell'industria. La crescita economica in Italia dovrebbe trovare vigore nel corso del 2025 e nel 2026, con il PIL pronosticato crescere rispettivamente dello 0,7 per cento e dello 0,9 per cento, grazie al rafforzamento della spesa per consumi, con una spinta che dovrebbe arrivare anche dagli investimenti a valere del PNRR, anche in caso di incompleta realizzazione.

La ripresa del PIL italiano, seppure modesta, attesa nel 2025 dovrebbe essere trainata pertanto quasi completamente dalla domanda interna, mentre il commercio estero, dopo aver contribuito positivamente alla crescita nei precedenti anni potrebbe apportare un contributo nullo o leggermente negativo nel 2025 a causa principalmente della minor crescita attesa nei due dei principali partner commerciali quali la Germania e la Francia.

L'Italia, inoltre, appare particolarmente esposta alle ripercussioni di incrementi di dazi da parte degli Stati Uniti, che rappresentano la seconda destinazione, dopo la Germania, delle vendite estere di beni; l'incidenza del mercato di sbocco americano è pressoché raddoppiata dall'inizio dello scorso decennio collocandosi all'11 per cento del totale delle esportazioni nel 2023 (pari a ca. Euro 63 miliardi) con l'incremento dovuto sia alla robusta espansione degli Stati Uniti sia per la ricerca delle imprese italiane di mercati alternativi a quelli europei. La rilevanza del mercato statunitense è eterogenea tra i comparti, secondo i dati del 2023 i settori più esposti sarebbero la cantieristica navale e quella aerospaziale mentre quote rilevanti sono riconducibili anche al comparto della farmaceutica, della meccanica e dei prodotti alimentari.

Le prospettive di ripresa della domanda interna dell'Italia sono legate alla tenuta del mercato del lavoro, con gli ultimi dati che hanno continuato a evidenziare un mercato del lavoro solido, non solo con nuovi record al ribasso del tasso di disoccupazione ma anche in relazione ai nuovi occupati e al tasso di occupazione.

Negli ultimi mesi del 2024, l'inflazione si è mantenuta sotto il 2 per cento, grazie soprattutto all'andamento dei prezzi energetici mentre più elevata è l'inflazione relativa ai servizi; stando alle previsioni della Banca d'Italia l'aumento dei prezzi al consumo nel biennio 2025-2026 è atteso all'1,5 per cento (rispetto all'1,1 per cento del 2024) e potrebbe raggiungere il 2 per cento nel 2027.

I consumi delle famiglie italiane hanno proseguito nel percorso di crescita avviato negli anni successivi alla pandemia Covid-19 e nel 2024 sono stimati essere aumentati dello 0,6 per cento grazie soprattutto alla spesa effettuata nel corso dei mesi estivi che ha potuto beneficiare dell'incremento del reddito reale, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni e dal buon andamento dei livelli di occupazione. Gli investimenti aziendali sono rimasti deboli nel corso del 2024, con il calo che ha interessato tutte le principali componenti ad eccezione del settore delle costruzioni, in cui la marcata riduzione nel comparto abitativo è stata più che compensata dalla crescita in quello non residenziale, favorita dalla realizzazione dei progetti riconducibili al PNRR.

Il tasso di disoccupazione, seppur in leggero aumento a dicembre 2024, continua a rimanere sui minimi storici e pari al 6,2 per cento con le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo che sono salite del 4,2 per

cento nel terzo trimestre del 2024, in linea con i mesi precedenti con la crescita che si è confermata robusta nell'industria, si è arrestata nelle costruzioni e si è intensificata nei servizi, in virtù degli incrementi già accordati nei comparti del credito e del turismo.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una accelerazione del 4,2 per cento del PIL nel 2024 a cui dovrebbe seguire un rialzo di simile entità sia nel 2025 (4,2 per cento) sia nel 2026 (4,3 per cento).

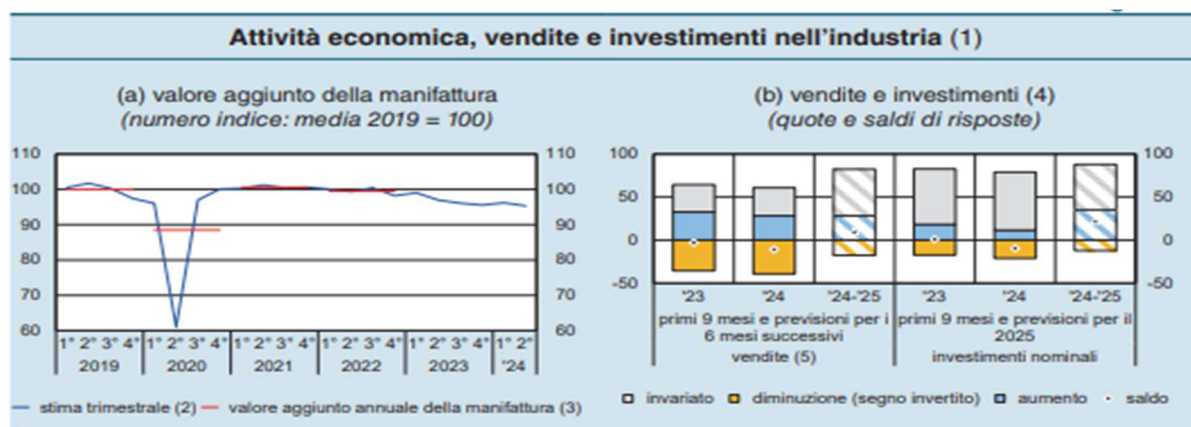
Tra i paesi emergenti, le nazioni asiatiche sono pronosticate rallentare l'espansione del PIL dal 5,2 per cento registrato nel 2024 al 5,1 per cento nel 2025 e nel 2026. In Cina, la crescita economica dovrebbe passare dal 4,8 per cento del 2024 al 4,6 per cento nel 2025 e al 4,5 per cento nel 2026 con la congiuntura della seconda potenza economica mondiale strettamente influenzata dall'evoluzione della crisi del settore immobiliare, dagli alti livelli di indebitamento e dalla minore crescita della produttività rispetto al passato.

L'India è attesa espandersi a tassi di crescita solidi confermando una crescita del PIL a livelli simili al 2024 e pari al 6,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026 grazie alla resilienza della domanda interna.

I paesi dell'Europa orientale, il cui PIL è aumentato mediamente del 3,2 per cento nel 2024, sono attesi proseguire l'espansione a ritmi più moderati e pari al 2,3 per cento nel prossimo biennio, riflettendo un marcato deterioramento dell'economia russa, attesa passare da una crescita del 3,8 per cento del 2024 all'1,3 per cento nel biennio 2025/2026 per effetto di una riduzione dei consumi e degli investimenti.

Il prezzo del petrolio e parimenti quello delle altre materie prime nel corso del 2025 potrebbe essere fortemente influenzato dalle tensioni geopolitiche e da possibili escalation dei conflitti in corso in Medio Oriente; al netto di tali fattori, stante la possibile evoluzione dello scenario macroeconomico, è possibile che i prezzi dei prodotti petroliferi possano subire pressioni al ribasso per effetto del previsto incremento delle esportazioni statunitensi. Nel Friuli Venezia Giulia, durante il 2024, l'attività economica si è indebolita con il PIL che, stando alle indicazioni della Banca d'Italia, ha ristagnato nel corso del primo semestre dell'anno; la dinamica positiva nei servizi e nelle costruzioni è stata controbilanciata dalla flessione dell'attività nel settore manifatturiero che ha risentito della contrazione della domanda estera, con il deterioramento che ha interessato la maggior parte dei comparti con l'eccezione della cantieristica navale e della filiera agroalimentare.

In regione l'attività industriale nei primi sei mesi del 2024, in base a stime di Banca d'Italia, è diminuita del 2,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023 con gli investimenti che hanno evidenziato una dinamica debole; la maggior parte delle aziende ha mantenuto una spesa pressoché invariata nei primi nove mesi dell'anno, mentre per il 2025 una parte delle imprese (circa un terzo) partecipanti ad un sondaggio di Banca d'Italia prevede invece una ripresa dell'accumulazione di capitale, favorita dalle aspettative di riduzione dei tassi di interesse e dagli incentivi previsti nel PNRR per gli investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi elettrici (Piano Transizione 5.0).



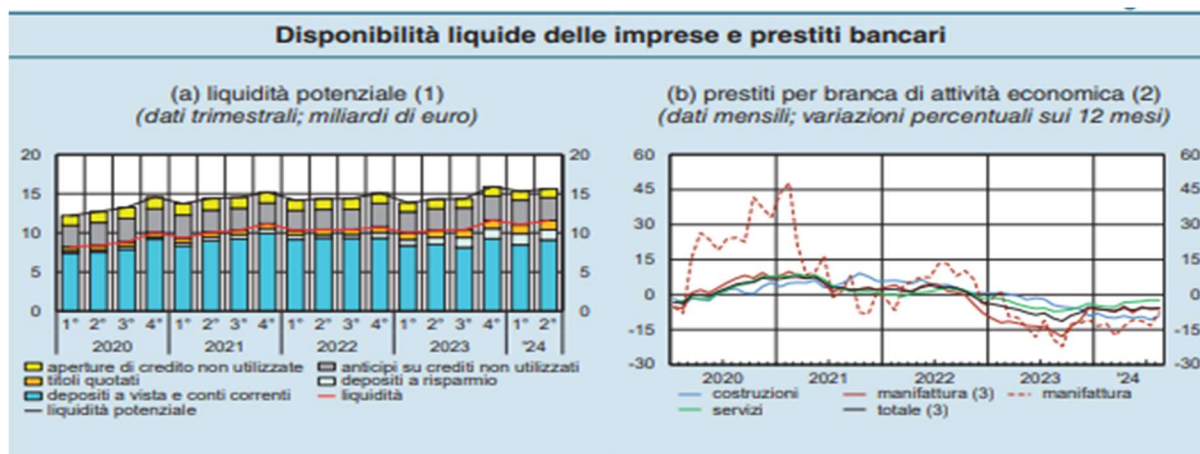
(1) Le grandezze sono valutate a prezzi costanti ove non diversamente specificato. – (2) La stima trimestrale è ottenuta sulla base dell'andamento dell'occupazione, della cassa integrazione e delle esportazioni regionali. – (3) Valori concatenati, anno base 2015. – (4) Dati non pesati. Il saldo percentuale è calcolato tra la quota di imprese industriali che hanno segnalato un aumento e la quota di quelle che hanno indicato un calo. – (5) Vendite in volume per il 2023-24, previsioni a prezzi correnti per i sei mesi successivi.

Fonte: Banca d'Italia

La dinamica dei consumi è rimasta sostanzialmente invariata nel 2024, nonostante un contesto di miglioramento del clima di fiducia, con la stagnazione dei consumi che riflette anche l'accresciuta propensione al risparmio in regione.

L'occupazione in regione è cresciuta a un ritmo simile a quello nazionale. L'incremento del numero di occupati — con un tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni salito al 69,5%, rispetto al 61,9% a livello nazionale — ha determinato un'ulteriore flessione del tasso di disoccupazione, sceso al 3,4% alla fine del primo semestre del 2024. Si è tuttavia registrato un aumento delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, in particolare nei settori della meccanica, della metallurgia e del mobile.

I prestiti bancari alle imprese hanno continuato a contrarsi stante la minore domanda di credito per investimenti e l'ampia liquidità a disposizione delle aziende diminuendo - al netto del comparto della fabbricazione dei mezzi di trasporto - del 5,8 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al medesimo periodo del 2023 e interessando soprattutto le imprese di minori dimensioni e coinvolgendo le principali attività economiche, con un calo più marcato per l'industria manifatturiera (-11,2 per cento) e le costruzioni (-9,4 per cento). I tassi di interesse mediamente applicati nel primo semestre del 2024 ai prestiti connessi a esigenze di liquidità, principalmente a breve termine, e a quelli destinati agli investimenti, con orizzonte temporale più lungo, sono rimasti stabili rispetto alla fine del 2023 e pari, rispettivamente, al 6,4 per cento e al 5,9 per cento, in linea con i dati a livello nazionale.



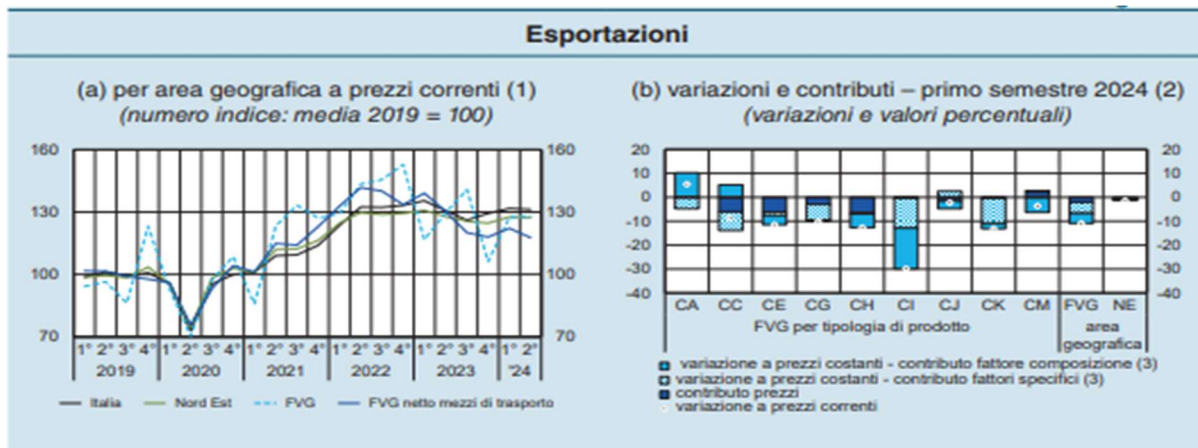
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) La liquidità si compone dei depositi in conto corrente, dei depositi a risparmio (esclusi i certificati di deposito) e dei titoli quotati detenuti presso le banche e comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e delle linee di credito autoliquidanti. – (2) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e rivalutazioni. – (3) Prestiti al netto del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Fonte: Banca d'Italia

Il tasso di deterioramento del credito, misurato dal rapporto tra flusso di nuove sofferenze e prestiti in bonis, è rimasto su livelli storicamente bassi e pari, a giugno 2024, allo 0,7 per cento, valore inferiore al dato a livello nazionale pari all'1,3 per cento; la quota di crediti deteriorati, valutati al lordo delle rettifiche di valore, sul totale dei finanziamenti bancari è risultata stabile e pari al 2,8 per cento.

Nei primi sei mesi del 2024 le esportazioni regionali sono aumentate del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie al positivo contributo dei mezzi di trasporto mentre al netto di tale settore, le vendite estere sono diminuite del 10,9 per cento, registrando un andamento peggiore sia rispetto al nord est sia a quello nazionale, rispettivamente pari a -1,4 per cento e a -1,2 per cento. Il calo ha interessato quasi tutti i comparti produttivi con la sola eccezione degli alimentari ed è risultato particolarmente intenso per l'elettronica, la metallurgia e la meccanica.



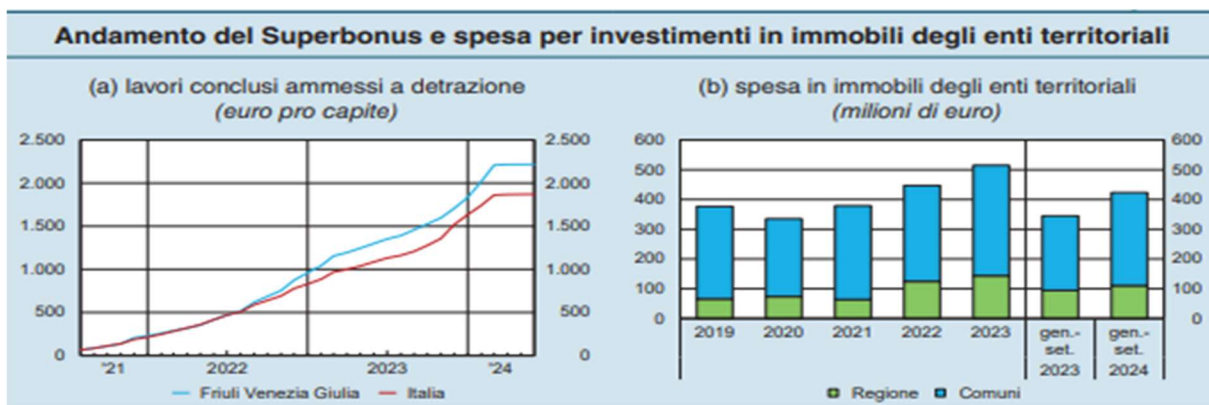
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati a eccezione della serie relativa al Friuli Venezia Giulia che include i mezzi di trasporto. – (2) Variazioni rispetto al primo semestre del 2023. CA prodotti alimentari e bevande; CC legno e prodotti in legno, carta e stampa; CE sostanze e prodotti chimici; CG gomma, materie plastiche, minerali non metalliferi; CH metalli di base e prodotti in metallo; CI computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ apparecchi elettrici; CK macchinari ed apparecchi n.c.a.; CM prodotti delle altre attività manifatturiere. Gli aggregati territoriali per il Friuli Venezia Giulia non comprendono i mezzi trasporto. Le esportazioni di beni a prezzi costanti sono calcolate deflazionando le esportazioni in valore con le serie dei prezzi nazionali dei prodotti industriali venduti all'estero. – (3) Il "contributo fattore composizione" è stato calcolato ipotizzando per ogni categoria di prodotto e paese di destinazione che la variazione a prezzi costanti coincidesse con quella nazionale. Il "contributo fattori specifici" è la differenza tra la variazione a prezzi costanti e il "contributo fattore composizione".

Fonte: Banca d'Italia

Nel primo semestre del 2024 la crescita del settore delle costruzioni in regione è proseguita seppur a ritmi più contenuti; tra il 2020, anno di introduzione del Superbonus, e il mese di giugno 2024, i lavori ammessi a detrazione e realizzati in Friuli Venezia Giulia sono risultati pari a Euro 2,7 miliardi con la crescita che è proseguita fino a marzo 2024 per poi azzerarsi a seguito delle modifiche normative introdotte.

Nei primi nove mesi del 2024 gli investimenti immobiliari degli enti pubblici sono cresciuti del 22,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a Euro 423 milioni e riguardano quasi esclusivamente opere pubbliche riconducibili a interventi previsti nell'ambito del PNRR.



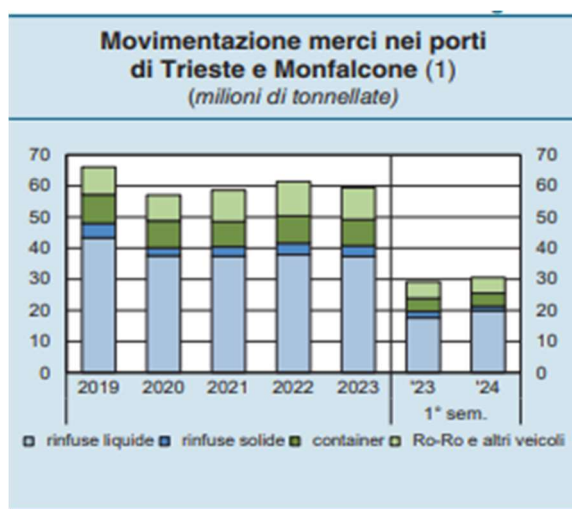
Fonte: per il pannello (a) elaborazioni su dati ENEA e Istat; per il pannello (b) elaborazioni su dati Siope.

Fonte: Banca d'Italia

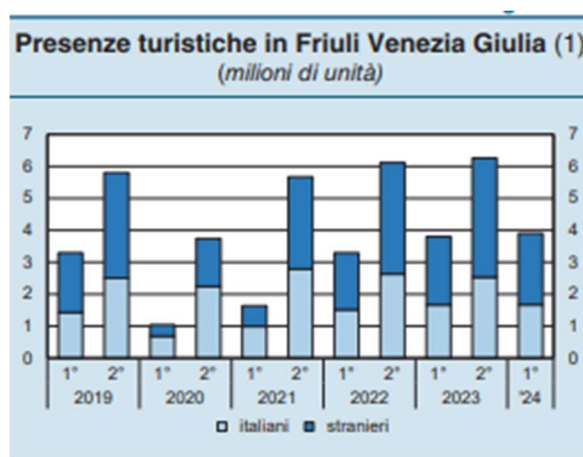
Nel 2024 il flusso di passeggeri nell'aeroporto di Trieste è aumentato del 41 per cento rispetto all'anno 2023 ed è risultato pari a oltre 1,3 milioni con l'incremento che è stato più accentuato per i voli internazionali, anche grazie all'introduzione di nuovi collegamenti.

Le presenze turistiche in regione hanno continuato a crescere, soprattutto grazie ai turisti stranieri a fronte di una sostanziale stabilità delle presenze italiane.

Nel 2024 la merce movimentata nei porti di Trieste e di Monfalcone è risultata pari a più di 63 milioni di tonnellate, con il porto di Trieste che ha registrato un aumento del 7,1 per cento (59,5 milioni di tonnellate nel 2024) e quello di Monfalcone una diminuzione del 6,3 per cento (3,6 milioni di tonnellate). Il positivo risultato complessivo è dovuto principalmente alle rinfuse liquide, driver dell'aumento con oltre 41 milioni di tonnellate (+10,6 per cento), il settore dei container - dopo un inizio d'anno problematico a causa della crisi del Mar Rosso - ha chiuso il 2024 con volumi sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (- 1,2 per cento) attestandosi su 841 mila TEU, mentre le unità transitate mediante RO-RO nel 2024 sono state pari a 295 mila, stabili rispetto al 2023 (-1,1 per cento). La movimentazione dei treni dallo scalo giuliano è risultata invece in calo del 9,9 per cento con circa 11 mila treni movimentati, con la diminuzione che è stata causata principalmente dai lavori infrastrutturali sulle reti ferroviarie dell'Europa centro-orientale.



Fonte: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale.
(1) Dati annuali e semestrali.



Fonte: Agenzia per lo sviluppo del turismo del Friuli Venezia Giulia.
(1) Dati semestrali, provvisori per il 2024, relativi alle strutture ricettive registrate.

Fonte: Banca d'Italia

Il flusso dei passeggeri nei due porti regionali è diminuito del 19,5 per cento nella prima metà del 2024 rispetto al primo semestre del 2023 con il calo che è riferibile esclusivamente alla perdita del ruolo di scalo crocieristico da parte di Monfalcone a partire dal 2024 mentre l'andamento del solo porto di Trieste è rimasto pressoché stabile.

MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY²

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi

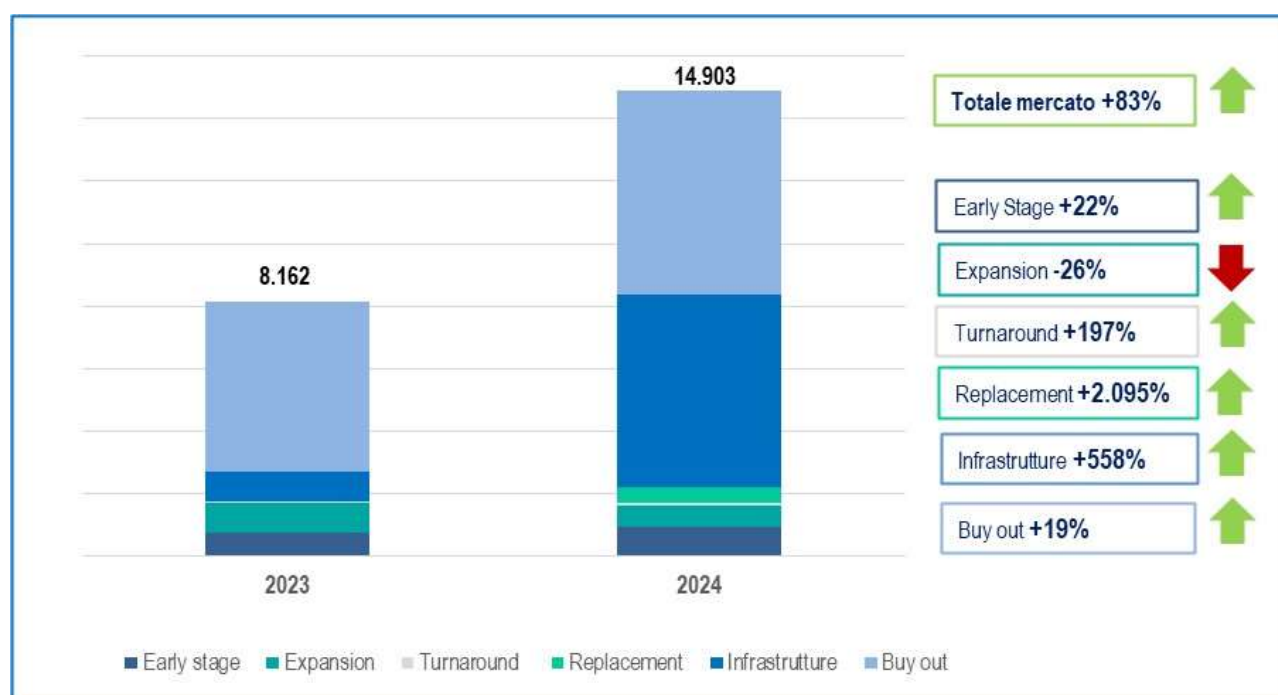
² (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)

sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 241 milioni.

Nel corso del 2024 sono state registrate sul mercato italiano del private equity e venture capital 732 operazioni, distribuite su 497 società, per un controvalore pari a 14.903 milioni di Euro. Rispetto all'anno precedente (8.162 milioni di Euro investiti in 750 operazioni), si è osservato un lieve calo del 2% del numero di operazioni, mentre l'ammontare investito è aumentato dell'83%, alla luce della presenza significativa di investimenti di dimensioni elevate sia nel comparto delle infrastrutture sia in quello dei buy out, piuttosto limitata nel 2023.

Distribuzione degli investimenti per tipologia (milioni di euro)



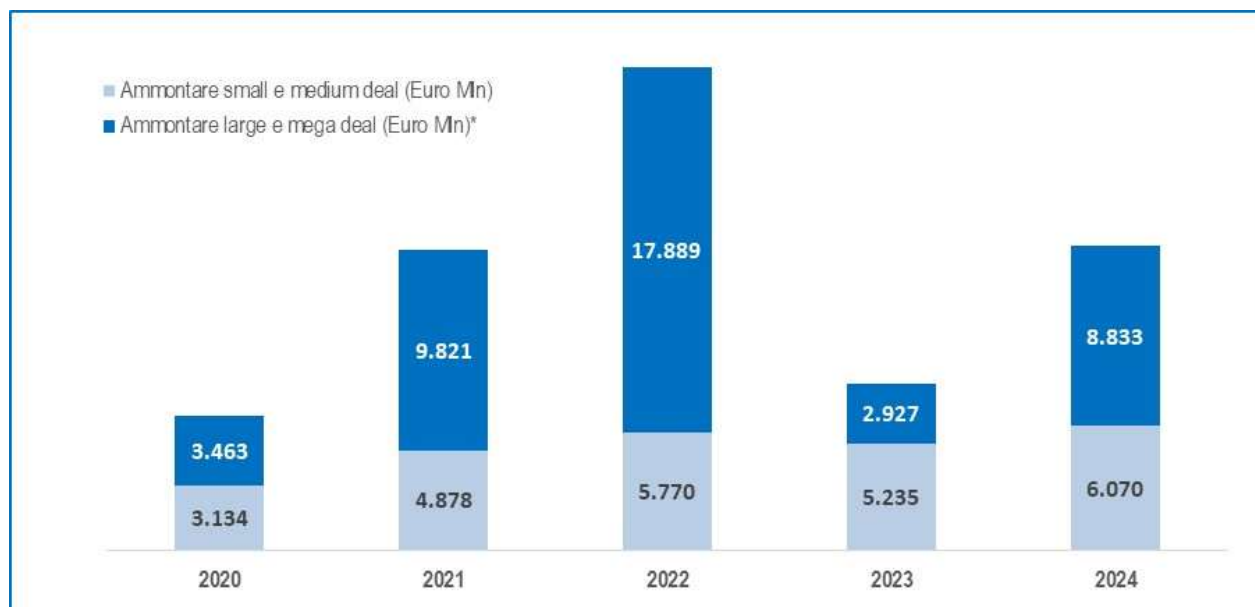
Fonte: Aifi 2025

Nel dettaglio, con riferimento alla tipologia di operazioni realizzate, in termini di numero, con 437 investimenti, l'early stage si è posizionato al primo posto, seguito dal buy out (185), mentre le operazioni di expansion sono state 56. In termini di ammontare, invece, i buy out hanno rappresentato il comparto del mercato verso il quale è confluita la maggior parte delle risorse (6.530 milioni di Euro), seguiti dalle infrastrutture (6.162 milioni di Euro) e dal segmento dell'early stage (927 milioni di Euro).

A livello generale, nel 2024 il taglio medio dell'ammontare investito per singola operazione si è attestato a 20,4 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2023 (10,9 milioni di Euro), grazie ad un maggior numero di operazioni di

dimensioni significative. Il dato normalizzato, cioè al netto dei large e mega deal realizzati nel corso del 2024, invece, è stato pari a 9,1 milioni di Euro (7,4 milioni nel 2023).

Evoluzione dell'ammontare investito per dimensione dell'operazione



* Investimenti di importo compreso tra 150 e 300 Euro Mln (large deal) o maggiore di 300 Euro Mln (mega deal)

Nota: elaborazione basata sulle società oggetto di investimento, facendo riferimento alla somma dell'equity investito da tutti i soggetti coinvolti

Fonte: Aifi 2025

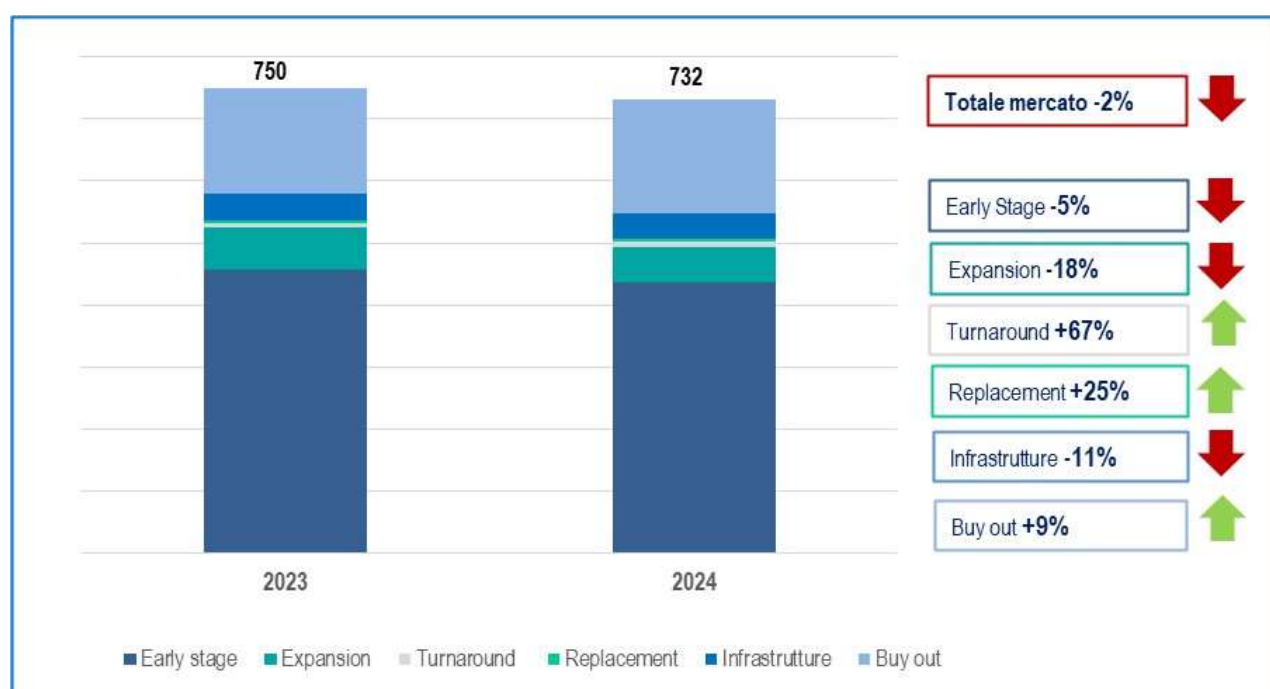
Considerando le società oggetto di investimento, nel 2024 va segnalata la presenza di 10 operazioni con equity versato compreso tra 150 e 300 milioni di Euro (large deal) e 6 operazioni di ammontare superiore ai 300 milioni di Euro (mega deal). Complessivamente, i large e mega deal hanno attratto risorse per 8.833 milioni di Euro, pari al 59% dell'ammontare complessivamente investito nell'anno. L'anno precedente i large e mega deal avevano attratto 2.927 milioni di Euro, pari al 36% dell'ammontare complessivo (grazie a 6 large deal e 4 mega deal). Nelle operazioni caratterizzate da un valore dell'equity versato inferiore ai 150 milioni di Euro (small e medium deal) sono stati investiti 6.070 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2023 (5.235 milioni di Euro, +16%). Passando ad analizzare l'evoluzione che ha interessato i singoli segmenti di mercato, l'early stage (seed, start up e later stage), ha mostrato un nuovo segnale di ripartenza dopo la diminuzione del 2023, con un aumento pari al 22% dell'ammontare investito, passato da 762 a 927 milioni di Euro, a fronte di una lieve contrazione del numero di operazioni che si sono attestate a 437 rispetto alle 458 dell'anno precedente. Nel corso del 2024, nel segmento dell'expansion sono stati investiti 695 milioni di Euro, distribuiti su 56 operazioni. Rispetto all'anno precedente, i dati risultano in diminuzione del 26% in termini di ammontare e del 18% per quanto riguarda il numero. Il segmento del turnaround anche nel 2024 ha mantenuto un ruolo di nicchia, con la realizzazione di soli 10 investimenti, contro i 6 del 2023, mentre l'ammontare è passato da 30 a 89 milioni di Euro.

Le risorse investite nel comparto del replacement, fortemente influenzate da un deal di dimensioni rilevanti, sono

state pari a 500 milioni di Euro (23 milioni nel 2023), distribuite su 5 investimenti, come per l'anno precedente. Nel 2024 le operazioni realizzate nel comparto delle infrastrutture, trainate dal più grande mega deal dell'anno (e tra i più significativi degli ultimi anni), hanno attratto un ammontare pari a 6.162 milioni di Euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente, quando erano stati investiti 937 milioni di Euro.

Il numero di operazioni di questo tipo realizzate nel 2024 è stato pari a 39, contro le 44 dell'anno precedente (-11%). Infine, il segmento dei buy out ha attratto il 44% dei capitali complessivamente investiti nel corso del 2024, pari a 6.530 milioni di Euro, in aumento del 19% rispetto ai 5.469 milioni dell'anno precedente.

Distribuzione degli investimenti per tipologia (numero)



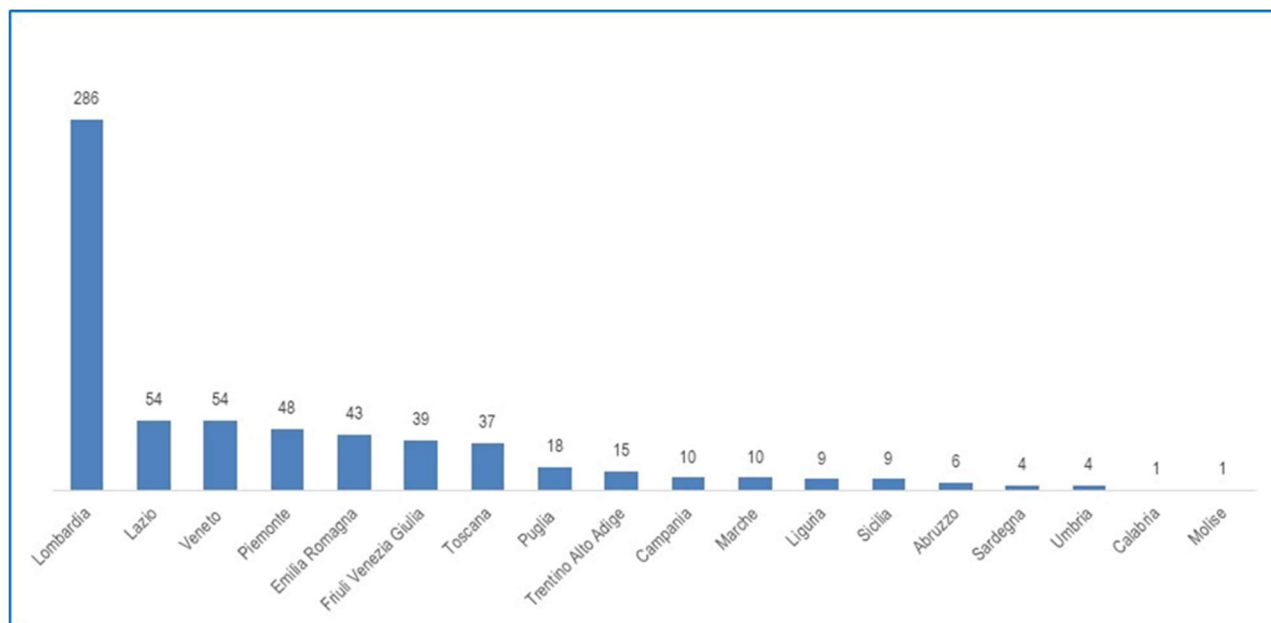
Fonte: Aifi 2025

Dalla distribuzione geografica degli investimenti emerge come, in linea con i dati registrati l'anno precedente, l'89% degli investimenti effettuati nel corso del 2024 ha avuto ad oggetto imprese localizzate nel nostro Paese, corrispondente al 98% dell'ammontare investito nell'anno. Se si considera la sola attività posta in essere in Italia, il 76% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese (70% nel 2023), seguito dalle regioni del Centro con il 16% (21% l'anno precedente), mentre il Sud e le Isole hanno pesato per l'8% (9% nel 2023). In termini di ammontare, invece, il Nord ha attratto l'84% delle risorse complessivamente investite in Italia (78% nel 2023), seguito dalle regioni del Centro con il 10% (18% l'anno precedente), mentre la quota di risorse destinate al Sud Italia si è attestata al 6% (4% nel 2023).

Come da tradizione, a livello regionale, si conferma il primato della Lombardia, dove è stato realizzato il 44% del numero totale di operazioni portate a termine in Italia nel corso del 2024, seguita da Lazio e Veneto

(entrambe con l'8%). La Lombardia si è posizionata al primo posto anche in termini di ammontare, con il 60% delle risorse complessivamente investite, seguita a parimerito dal Lazio e dal Veneto (7%), mentre il Friuli-Venezia Giulia si attesta a poco meno del 7%.

Distribuzione regionale del numero di investimenti realizzati nel 2024



Fonte: Aifi 2025

L'analisi della distribuzione settoriale degli investimenti evidenzia come, nel 2024, il comparto dell'ICT (comunicazioni, computer ed elettronica) abbia rappresentato il principale target di investimento in termini di numero di operazioni, con una quota del 30%, seguito dal settore dei beni e servizi industriali, con un peso del 17%, e dal medicale (11%). In termini di ammontare, la maggior parte delle risorse investite nell'anno è confluita verso il comparto dell'ICT (43% del totale), seguito dai beni e servizi industriali (10%) e dai servizi per il consumo (6%). Per quel che riguarda le imprese attive nei settori ad alta tecnologia, il numero di operazioni realizzate nel 2024 a favore di aziende definite "high tech" si è attestato a 255 (235 nel 2023), con una incidenza sul numero totale di operazioni del 35%.

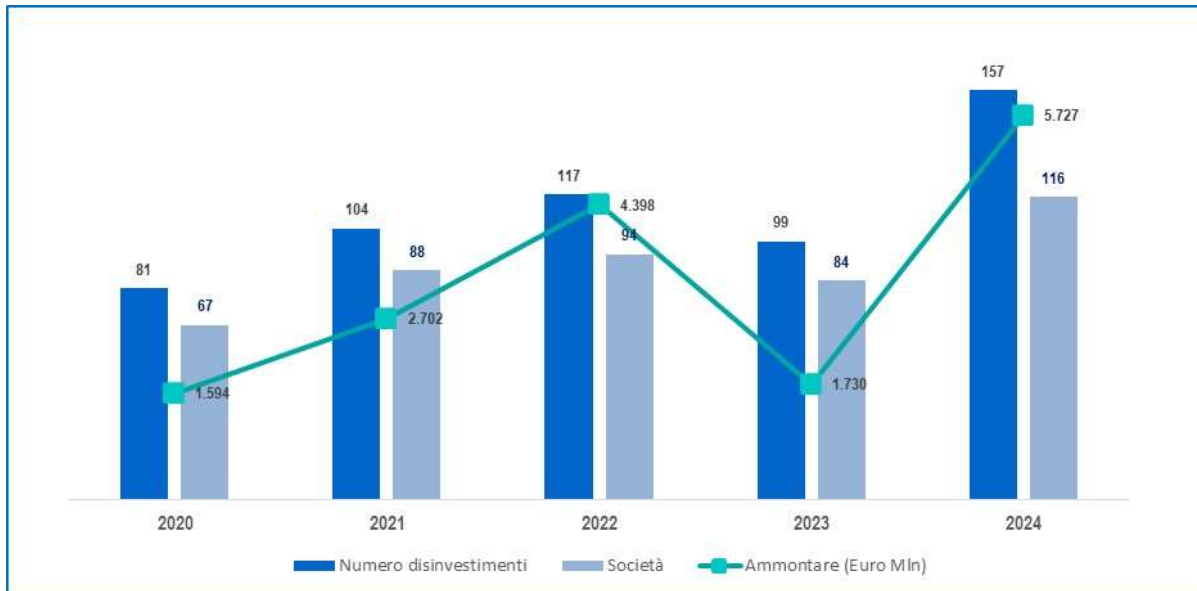
Nel corso del 2024 l'ammontare disinvestito, calcolato al costo di acquisto delle partecipazioni, ha raggiunto quota 5.727 milioni di Euro, più che triplicando i 1.730 milioni registrati l'anno precedente. In termini di numero, si sono registrate 157 dismissioni (99 nel 2023, +59%), distribuite su 116 società.

Per quanto concerne le modalità di disinvestimento, in termini di ammontare la cessione ad un soggetto industriale (trade sale) ha rappresentato il canale di exit preferito (2.513 milioni di Euro), con un'incidenza del 44%, seguita dalla vendita ad un altro operatore di private equity (inclusi i continuation fund), con un peso del 35% (1.990 milioni di Euro). Anche in termini di numero, la tipologia di dismissione più utilizzata è stata il trade

sale, con 62 exit (39% del totale), seguita dalla cessione ad un altro operatore di private equity (25%).

Da ultimo, incrociando il numero di disinvestimenti con la tipologia di investimento originario, emerge come il maggior numero di dismissioni sia riconducibile ad operazioni di buy out (41%), seguite da early stage ed expansion (rispettivamente 27% e 22%).

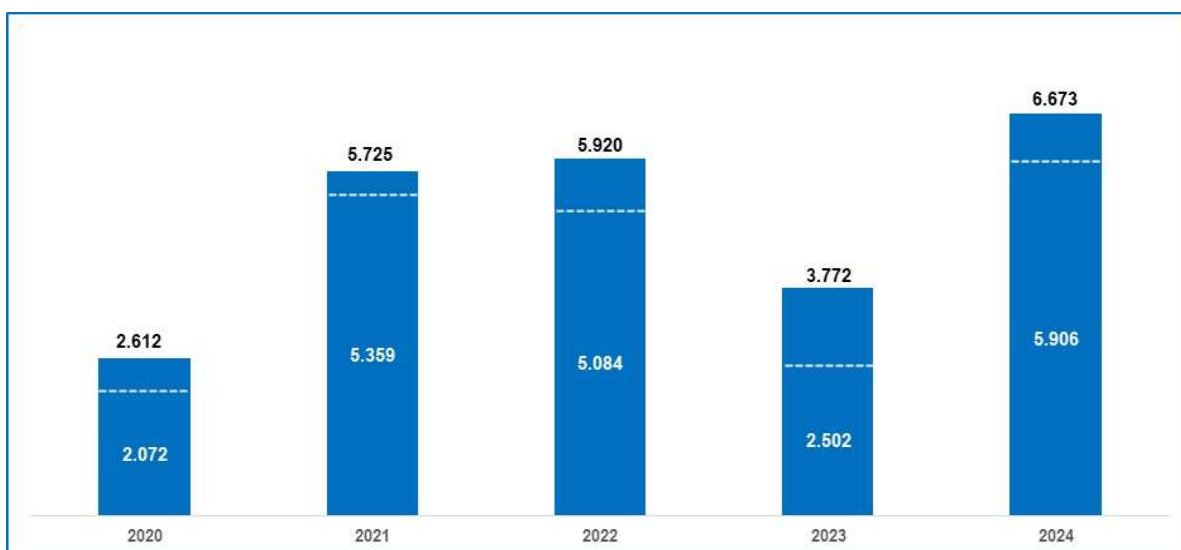
Evoluzione dell'attività di disinvestimento



Fonte: Aifi 2025

Nel corso del 2024 le risorse complessivamente raccolte dagli operatori domestici sono risultate pari a 6.673 milioni di Euro, contro i 3.772 milioni dell'anno precedente (+77%). Gli operatori che hanno effettuato attività di raccolta nel 2024 sono stati 42, contro i 35 del 2023.

Evoluzione dei capitali raccolti (Euro Mln)



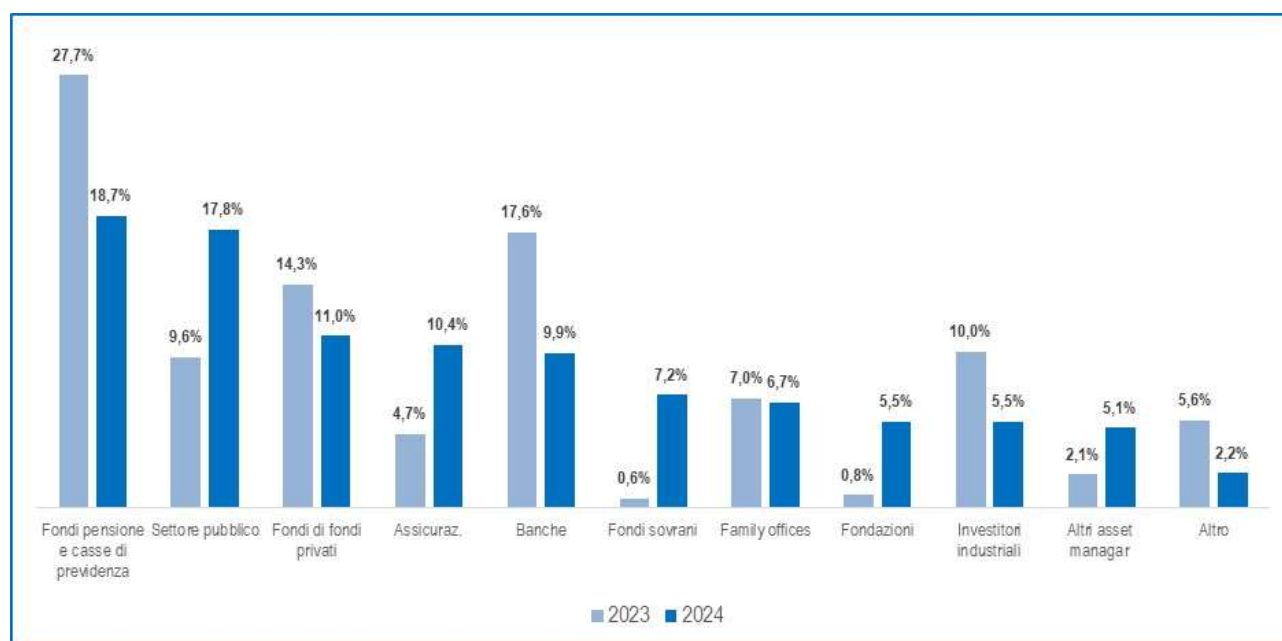
Fonte: Aifi 2025

Il reperimento di capitali sul mercato finanziario italiano e internazionale (raccolta indipendente), si è attestato a 5.906 milioni di Euro, in aumento del 136% rispetto all'anno precedente (2.502 milioni), grazie in particolare ad alcuni closing di dimensioni significative. Nel dettaglio, con riferimento alla provenienza geografica dei capitali, si sottolinea che la componente domestica, con un valore pari a 3.465 milioni di Euro, ha rappresentato il 66%, mentre il peso di quella estera è stato del 34% (1.787 milioni di Euro).

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i fondi pensione e le casse di previdenza hanno rappresentato la prima fonte di capitale (19% del totale), seguiti dal settore pubblico e agenzie governative (18%) e dai fondi di fondi privati (11%).

Da ultimo, sul versante della distribuzione della raccolta totale per tipologia di investimento target, si prevede che la maggior parte dei capitali affluiti al mercato verranno utilizzati per la realizzazione di operazioni di buy out e di expansion (26% ciascuno). Seguono gli investimenti nel comparto dell'early stage (24%) e delle infrastrutture (20%), mentre il restante 4% è imputabile ad operazioni di turnaround.

Evoluzione dell'origine dei capitali raccolti sul mercato per tipologia di fonte



Nota: elaborazione realizzata 2023 sul 75% e per il 2024 sull'89% della raccolta di mercato per il quale è disponibile il dato

Fonte: Aifi 2025

OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

SINTESI OPERATIVITA'			
INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Investimenti deliberati (Euro/000)	50.331	49.869	54.031
Investimenti attuati (Euro/000)	37.031	49.418	51.069
di cui partecipazioni	29.231	38.068	36.569
di cui finanziamenti	7.800	11.350	14.500
Totale società partecipate (num.)	90	88	85
di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento	68	67	66
di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento	22	21	19
Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)	201.000	212.000	241.000
di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento	157.000	171.000	202.000
di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento	44.000	41.000	39.000
ATTIVITÀ DI HOLDING	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Totale società partecipate (num.)	7	9	9
di cui del Progetto Friulia Holding	6	7	7
di cui altre società istituzionali	1	2	2
Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)	429.600	118.900	118.900
di cui del Progetto Friulia Holding	429.100	118.400	118.400
di cui finanziamenti a società del Gruppo			
di cui altre società istituzionali	500	500	500

INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Friulia ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute del conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunta l'ulteriore incertezza generata dalle tensioni geopolitiche nel Medio Oriente: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile contesto.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, nel corso del 2024 è

proseguita l'attività a valere degli strumenti finanziari attivati negli anni precedenti per facilitare l'accesso al credito o per migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni - ovvero da poco avviate - nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite dalle micro e piccole aziende.

Le principali finalità dell'azione di Friulia hanno interessato il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale - non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare - la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, la Finanziaria Regionale - di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 117 controparti: con 65 di queste (ca 56%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 17 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 54,0 milioni (13 operazioni e Euro 49,9 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 18 operazioni - ammontano a circa Euro 51,1 milioni (15 operazioni e Euro 49,4 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 4 operazioni per complessivi circa Euro 4,0 milioni (3 operazioni e Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2023). Alla data del 31 marzo 2025 risultano attuate ulteriori due operazioni per complessivi Euro 4,6 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia.

Anche nell'esercizio 2024 è continuata l'attività riconducibile alle Convenzioni sottoscritte con Civibank S.p.A. nel corso degli ultimi anni, Convenzioni caratterizzate dal comune obiettivo di fornire liquidità alle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose e appartenenti ai diversi settori maggiormente influenzati dallo

specifico contesto economico in essere al momento della sottoscrizione degli accordi con la banca.

Infatti, a dicembre 2019 Friulia ha concluso una Convenzione con Civibank denominata “Liquidity Facility” - la cui scadenza è prevista a novembre 2026 - impegnandosi a mantenere depositate risorse finanziarie presso l'Istituto di credito e permettere alle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di ottenere dei finanziamenti a tassi vantaggiosi rispetto a quelli applicati dalla banca in assenza della provvista della Finanziaria Regionale. A fine 2024, risultano ancora attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 2,0 milioni (di cui ca. Euro 600 mila relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 230 imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla Convenzione sottoscritta con Civibank a novembre 2020 relativa a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. multiloan) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. La struttura del multiloan consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2024 risultano ancora attivi finanziamenti per circa ca. Euro 0,2 milioni (di cui circa ca. Euro 0,1 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 5 imprese regionali.

Inoltre, a maggio 2021 Friulia ha perfezionato un'ulteriore Convenzione con Civibank finalizzata a supportare il settore dell'edilizia, con un particolare focus sulle imprese artigiane, con la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (di cui fino a Euro 4 milioni della Finanziaria Regionale e in egual misura da parte della banca) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali del settore dell'edilizia a condizioni promozionali con l'obiettivo di fornire anche a questa tipologia di aziende la possibilità di offrire lo “sconto in fattura” a valere dei lavori di efficientamento energetico degli immobili residenziali regionali. A fine 2024 non risultano più attivi finanziamenti a valere di tale Convenzione, essendo stati completamente rimborsati i finanziamenti in precedenza erogati dall'Istituto di Credito e, pertanto, anche le risorse inerenti alla provvista Friulia sono rientrate nelle disponibilità della Finanziaria Regionale.

Successivamente, nel mese di dicembre 2022, Friulia ha sottoscritto una Convenzione con Civibank finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali a fronteggiare gli incrementi dei costi energetici rilevati a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina: l'accordo prevede la strutturazione di risorse finanziarie alternative e integrative rispetto all'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 13/2022, mediante la costituzione di un plafond di complessivi Euro 4 milioni (di cui il 50% di Friulia) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose. A fine 2024 risultano attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 0,1 milioni, di cui ca. Euro 50 mila di risorse finanziarie di Friulia, nei confronti di 3 aziende.

Infine, nel mese di luglio 2023, Friulia e Civibank hanno stipulato un accordo mediante il quale sono state messe a disposizione risorse finanziarie per complessivi Euro 6 milioni – di cui il 50% della Finanziaria Regionale – per

finanziarie, nell'ambito del progetto riconducibile al Decreto Agrisolare sul quale sono impegnate risorse del PNRR, le imprese regionali del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale per l'installazione sulle coperture dei fabbricati aziendali di pannelli fotovoltaici: tale accordo non ha riscontrato l'auspicato successo e a fine 2024 non risultano finanziamenti attivi erogati dalla Banca.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

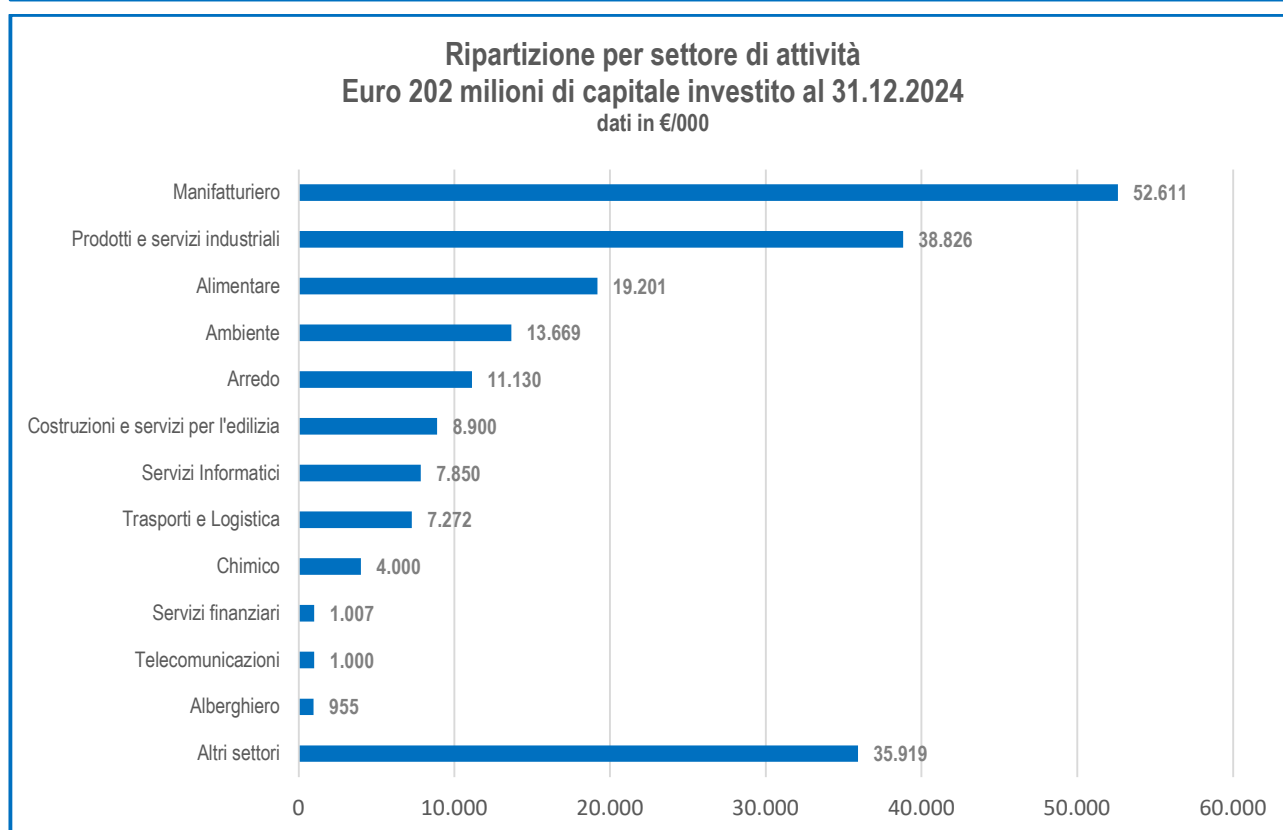
Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi circa Euro 9,5 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 0,6 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2024 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 241 milioni (Euro 212 milioni al 31 dicembre 2023). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative - rappresentate in prevalenza (circa il 75%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 202 milioni e sono relativi a 66 società (Euro 171 milioni e 67 società al 31 dicembre 2023); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).



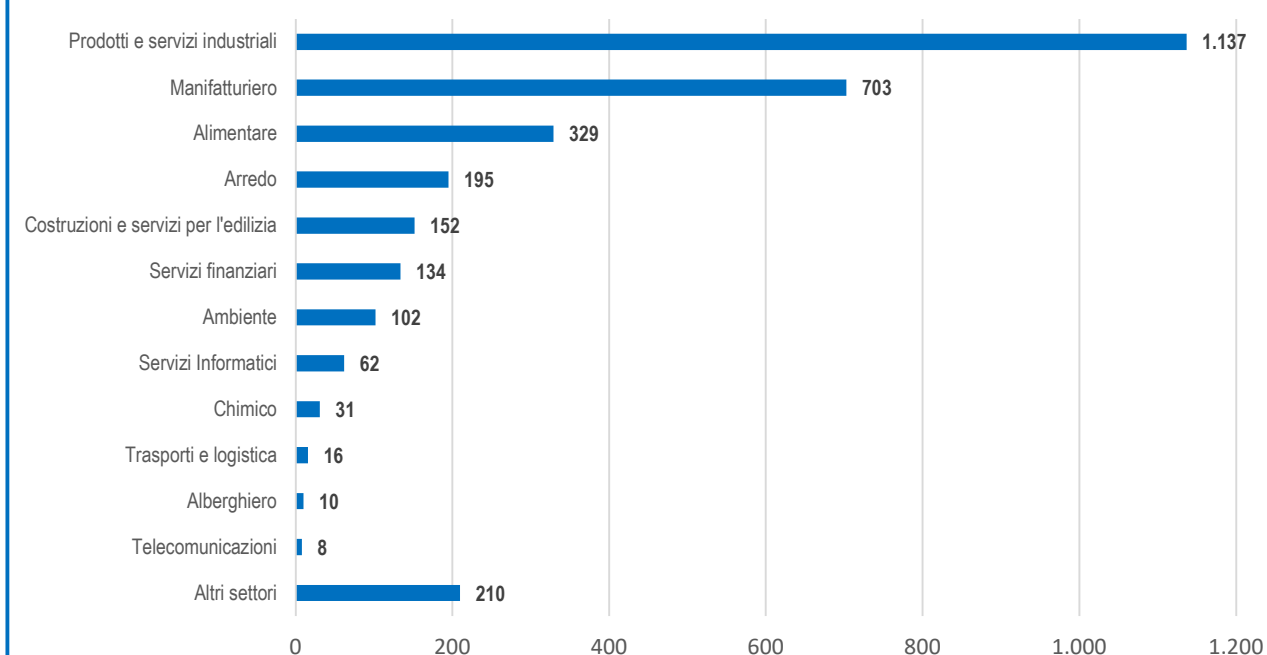
La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (47 società delle 66 in portafoglio al 31 dicembre 2024); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2024 conferma la prevalenza

dei comparti tradizionali, quali quello manifatturiero e dei prodotti e servizi per l'industria.



Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 3,3 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 11.800 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).

Ripartizione per settore di attività - fatturato aggregato al 31.12.2024
dati in €/M



HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia, la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia esercita un controllo di diritto (Finest S.p.A.) ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento (Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A., Società Alpe Adria S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Atap S.p.A.).

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo nell'attività di internazionalizzazione d'impresa svolta attraverso Finest S.p.A., si segnala che è continuato l'approfondimento da parte della Controllata di nuovi strumenti d'intervento a beneficio di progetti di crescita in nuove geografie promossi da PMI site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tali strumenti si pongono l'obiettivo di meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni. Infatti, durante tutto l'ultimo triennio sono state sollecitate e oggetto di continuo monitoraggio da parte della Capogruppo tutte le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate da Finest. Evoluzioni nell'operatività della controllata non sono tardate. Prova ne è che da oramai un paio d'anni è possibile per Finest S.p.A. deliberare investimenti riconducibili a nuove soluzioni di intervento e, in particolare, sono stati emessi da società attive nel territorio nazionale oggetto di intervento della controllata, prestiti obbligazionari finalizzati a reperire risorse finanziarie a servizio di progetti di internazionalizzazione rivolti nei paesi di destinazione di cui alla L. 19/91.

In relazione alla partecipata Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso determinante proseguire nel sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento significativo di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia S.p.A. ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di

attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nel corso dell'esercizio 2021. Al 31 dicembre 2024 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 706 (più 20 per cento rispetto all'esercizio precedente) per un corrispettivo complessivo pari a oltre Euro 6,2 milioni (più 25 per cento rispetto al 2023).

Nel dettaglio l'incidenza delle iniziative avanzate dalle imprese ha rappresentato circa il 12 per cento delle pratiche finanziate e il 25 per cento dell'ammontare complessivo erogato (entrambi i dati in leggero aumento rispetto all'incidenza delle iniziative aziendali dell'esercizio 2023).

La distribuzione provinciale degli importi finanziati a fine del 2024 è la seguente: Gorizia 15 per cento, Pordenone 22 per cento, Trieste 22 per cento e Udine il 41 per cento.

Si ricorda inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell'esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L'acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantire, pertanto, il consolidamento dell'azionariato.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 si sono perfezionate le attività finalizzate all'acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo detentrica di quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L'acquisizione, perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, è risultata strategica per consentire a Friulia S.p.A. di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Inoltre durante il secondo semestre del 2023, tenuto conto di opportunità di carattere economico e di prescrizioni di carattere normativo, NTT S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Friulia S.p.A. che è pertanto divenuta diretto titolare di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. e legittimata in prima persona a esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società del TPL eventualmente dismesse dai comuni della destra tagliamento.

Le operazioni effettuate da Friulia S.p.A. a valere di NTT S.r.l. sono sempre state anticipate e, quando necessario, condivise sia con l'azionista di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia sia con gli azionisti di riferimento di ATAP S.p.A., tra cui il Comune di Pordenone. I passi successivi che eventualmente saranno implementati per addivenire all'ipotesi di consolidamento dell'azionariato di ATAP S.p.A. saranno anch'essi oggetto di preliminare condivisione con gli Stakeholder di riferimento dell'iniziativa.

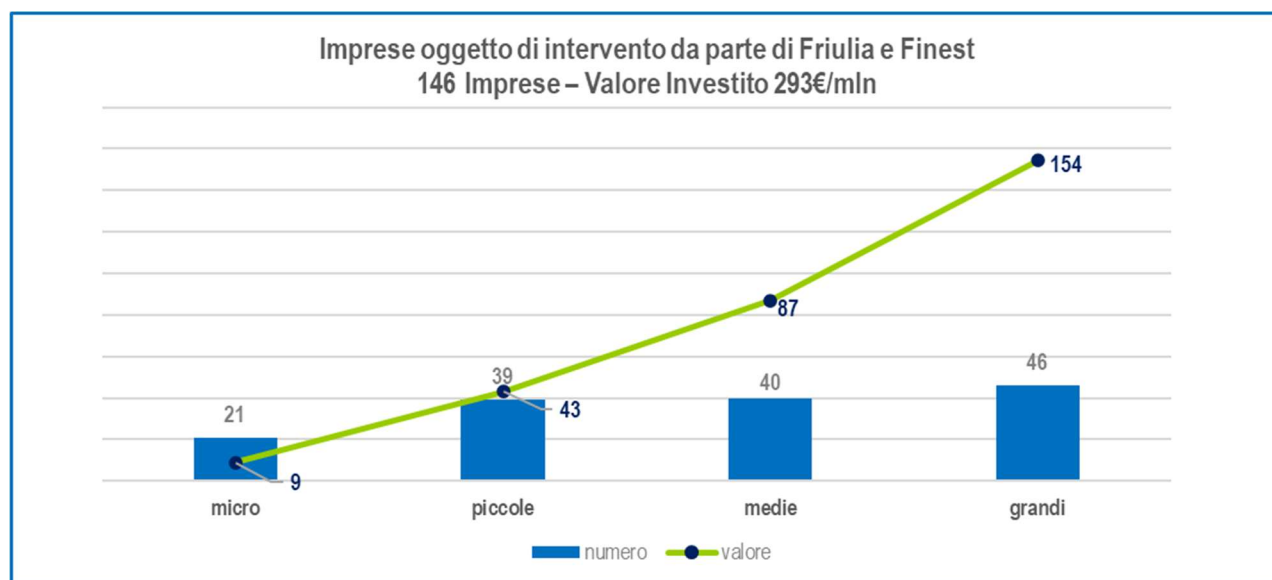
In relazione a Interporto di Trieste S.p.A. si ricorda che, a seguito dei confronti intercorsi la partecipata ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. (di seguito "BAT") al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. L'accordo prevede la realizzazione – su indicazioni e specifiche del Gruppo British American Tobacco P.I.c. – di un sito per la fabbricazione di prodotti innovativi e caratteristici commercializzati dal Big del tabacco. L'iniziativa, che ha richiesto agli amministratori di Interporto di Trieste S.p.A. di presentare ai propri azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni, si è perfezionato nel corso dell'esercizio 2023 registrando tempi e costi significativamente maggiori rispetto alla pianificazione originaria, anche a seguito della dinamica inflattiva nel frattempo scoppiata. La Multinazionale del tabacco si è proposta di farsi carico di una parte degli extracosti sostenuti, fermo restando la realizzazione di un magazzino a servizio della logistica da parte di Interporto di Trieste S.p.A. per lo stoccaggio delle produzioni innovative realizzate nel sito di Freeste da BAT. Valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. potrebbe sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire l'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'organo di gestione della partecipata

ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

Nell'esercizio appena concluso è continuato il supporto a FVG Plus S.p.A., società *in house* di cui Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha inteso dotarsi per la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei. Si rammenta che FVG Plus S.p.A. è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3,0 milioni finalizzato a consentirle di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, FVG Plus S.p.A. ha quindi condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore anche con l'aiuto di un advisor indipendente. Il ramo d'azienda dedicato alla segreteria societaria del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) è stato acquisito da FVG Plus nel corso del primo trimestre del 2023. Si rappresenta che Friulia S.p.A. ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale *driver* che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

Si segnala infine che sono avviati confronti periodici con tutte le partecipate strategiche finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente dal 2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettica condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 hanno permesso in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2024 gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 293 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

FINEST S.p.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

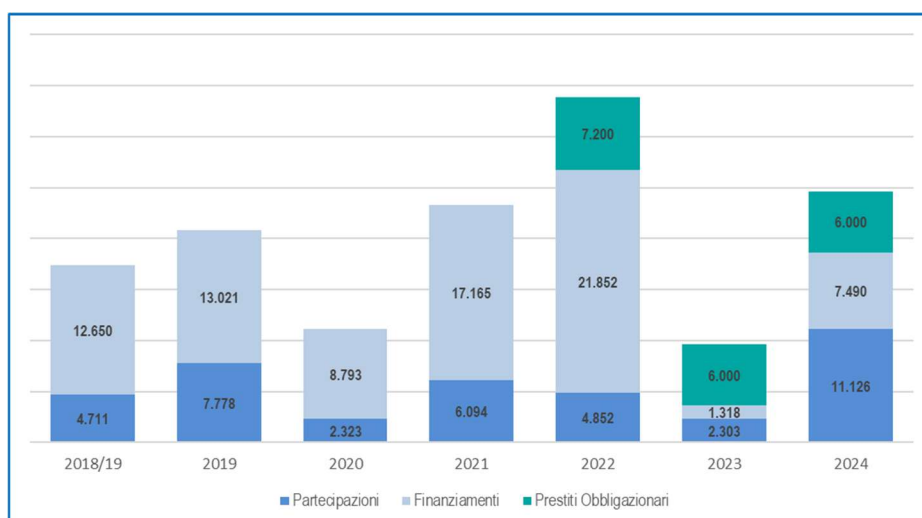
Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del Triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento ai soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. La Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha erogato 11 nuovi interventi pari ad Euro 24,6 milioni e approvato altresì 9 interventi per un importo complessivo di Euro 28,1 milioni, alcuni dei quali hanno già trovato attuazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025.

Nonostante il calo degli investimenti diretti esteri dell'8% a livello globale, nel corso del 2024 il volume delle erogazioni è cresciuto di Euro 15 milioni rispetto all'esercizio precedente, e per il periodo dal 2018 al 2024 si registra un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 6%.

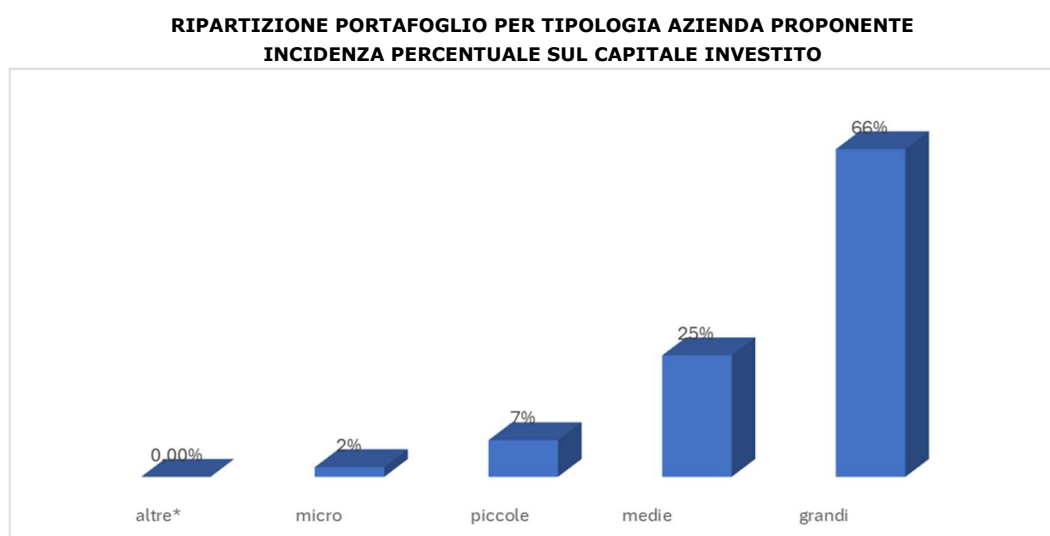
Valori in Euro/000	31.12.2024	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2023	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021
EROGAZIONI	€ 24.616	155,86%	€ 14.995	€ 9.621	-71,62%	-€ 24.283	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259
di cui partecipazioni	€ 11.126	383,11%	€ 8.823	€ 2.303	-52,54%	-€ 2.549	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094
di cui finanziamento	€ 7.490	468,29%	€ 6.172	€ 1.318	-93,97%	-€ 20.534	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165
di cui prestito obbligazionario	€ 6.000	n/a	€ 0	€ 6.000	-16,67%	-€ 1.200	€ 7.200	n/a	€ 7.200	€ 0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 1.208	525,91%	€ 1.015	€ 193	-4,46%	-€ 9	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017
RISULTATO NETTO	€ 915	2307,89%	€ 877	€ 38	-91,24%	-€ 396	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152

Per l'esercizio 2024 la forma di intervento maggiormente utilizzata risulta essere l'acquisizione di partecipazioni che rappresenta il 45% dell'erogato, seguita dal finanziamento (30% in ripresa) e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari (25%), evidenziando la necessità delle imprese di un rafforzamento patrimoniale.

INTERVENTI ATTUATI



Alla data del 31 dicembre 2024, il portafoglio operazioni core di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 48 partecipate e 6 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolarne il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 5 posizioni complessivamente.



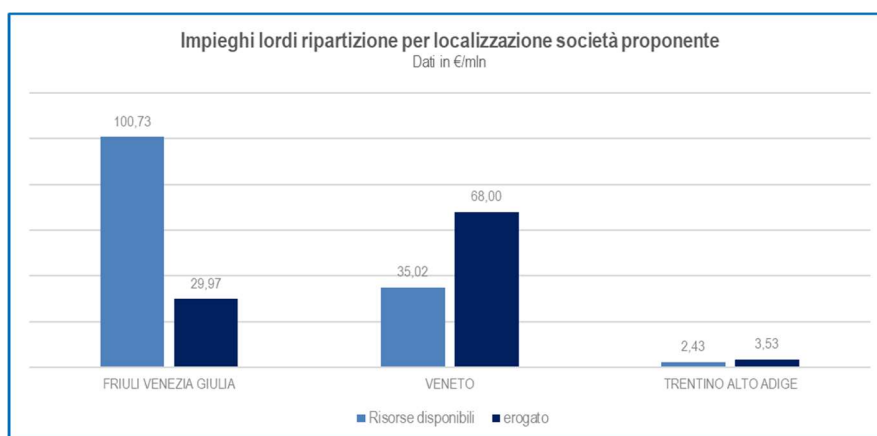
La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni, Finanziamenti e Prestiti Obbligazionari) consuntivato al 31 dicembre 2024, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.

Il 42% degli I.D.E. effettuati sono stati promossi da P.M.I. localizzate nella Regione Friuli-Venezia Giulia e il restante 58% da imprese in Veneto.

Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese venete rappresenta circa il 69% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 26% e il 5%.

Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2024.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Proseguono le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024, Finest S.p.A. registra un utile di bilancio grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO – VALORI EURO/000

Valori in Euro/000	31.12.2024	31.12.2023
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.765	3.384
COSTI DI GESTIONE	-3.344	-3.036
di cui del personale	-2.253	-2.017
Totale svalutazioni e riprese	-606	-1.308
di cui svalutazioni	-608	-1.789
di cui riprese	2	481
Margine netto gestione caratteristica	-313	-1.082
Proventi finanziari (netti)	1.523	1.275
Risultato ante imposte	1.208	193
Risultato netto	915	38

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente esercizio.

SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	-	118.171	-100,0%
Totale proventi netti da attività di investimento	16.756	12.414	35,0%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	15.313	11.359	34,8%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	1.443	1.055	36,8%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.975	1.528	29,3%
Totale ricavi gestione caratteristica	18.731	132.113	-85,8%
Totale costi della gestione	-4.631	-4.912	-5,7%
Margine della gestione caratteristica	14.100	127.201	-88,9%
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-3.145	-6.189	-49,2%
Margine netto gestione caratteristica	10.955	121.012	-90,9%
Risultato della gestione finanziaria	1.970	1.850	6,5%
Risultato ante imposte	12.925	122.862	-89,5%
Imposte	-1.696	-1.492	13,7%
Risultato d'esercizio	11.229	121.370	-90,7%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023	Variazione %
ATTIVO			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	118.376	118.376	0,0%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	146.764	120.966	21,3%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	160.674	148.564	8,2%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	35.692	63.746	-44,0%
Altre attività	3.033	2.792	8,6%
TOTALE ATTIVO	464.539	454.444	2,2%
PASSIVO			
Capitale sociale	258.732	258.732	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	186.923	65.553	185,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	11.229	121.370	-90,7%
Totale patrimonio netto	456.884	445.655	2,5%
TFR	994	1.120	-11,3%
Fondi per rischi ed oneri	4.705	5.205	-9,6%
Debiti verso Controllate	363	470	-22,8%
Altre passività	1.593	1.994	-20,1%
Totale Debiti e Passività	7.655	8.789	-12,9%
TOTALE PASSIVO	464.539	454.444	2,2%

STATO PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2024, la posta, complessivamente pari a Euro 118.376 mila, risulta invariata rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non sono state infatti realizzate operazioni a valere del perimetro delle società partecipate strategiche.

Più in dettaglio, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche, pari a Euro 101.369 mila, rappresenta il solo controvalore nell'interessenza detenuta in Finest S.p.A..

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 17.007 mila, è afferente all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila), alla partecipazione detenuta in Arriva Udine S.p.A. (Euro 5.169 mila), alla partecipazione in FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila), alla partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e alle quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila).

CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti crediti verso la controllata Finest S.p.A..

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono parimenti posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A., Alpe Adria S.p.A., Servizi e Finanza FVG S.r.l, Arriva Udine S.p.A. e FVG Plus S.p.A.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti della società controllata (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella tabella seguente.

Dati in €/000	
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	363
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	
Totale Finest S.p.A.	363
Debiti verso imprese controllate	363

PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 146,8 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle

partecipate. Nell'esercizio appena concluso si registra un incremento senza precedenti: rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2023, pari a Euro 121,0 milioni; un tanto è determinato dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 36,8 milioni, al netto degli smobilizzi operati, pari a Euro 8,3 milioni; tali variazioni sono ulteriormente assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 2,7 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto un risultato senza precedenti in termini di investimenti effettuati in partecipazioni e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia e superiore anche rispetto alle previsioni elaborate in occasione della predisposizione del budget.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo a interventi necessari per il rilancio di imprese gravate dagli effetti venutisi a creare a seguito dei nuovi scenari geopolitici ma soprattutto a processi di crescita e di sviluppo delle PMI del territorio, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione e da un accompagnamento offerto alle partecipate nelle scelte strategiche di gestione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate nell'assunzione di capitale di rischio, nell'erogazione di finanziamenti accessori e nella sottoscrizione di prestiti obbligazionari, pari complessivamente a Euro 51,3 milioni, sono distribuite su sedici interventi (rispettivamente Euro 49,4 milioni e quindici interventi al 31 dicembre 2023) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità e selezionare dei player industriali sui quali puntare per consolidare la crescita del territorio oggetto di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2024 sono stati infatti attivati 117 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 65, ha avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento di Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi in analisi da parte della Finanziaria Regionale e, ancor di più, quelli già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio, pari a Euro 2 milioni.

FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio.

Si precisa che in tale posta trova iscrizione, per un controvalore pari a Euro 108,2 milioni (Euro 103,0 milioni al

31 dicembre 2023), anche la dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione a pagamento di una porzione di partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete fino alla primavera del 2023 da parte di Friulia S.p.A..

Inoltre, sempre in tale posta, sono iscritte le ulteriori dilazioni di pagamento, pari a Euro 6,1 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2023), concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento con soluzioni tecniche quali il *vendor loan*.

L'ammontare della voce in esame si attesta a circa Euro 160,7 milioni (Euro 148,6 milioni al 31 dicembre 2023), confermando il ragguardevole livello raggiunto negli ultimi esercizi, grazie anche all'intensa attività di investimento nelle PMI del territorio e al supporto – continuato nell'esercizio – all'attività di perfezionamento della raccolta con strumenti alternativi di debito (ad es. minibond) sempre più apprezzati dalle imprese del territorio. La conferma di un importo pari a circa Euro 160,7 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che tale posta registra rientri per Euro 8,0 milioni, conseguenti nel pieno rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 14,5 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fondi di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 35,7 milioni (Euro 63,8 milioni al 31 dicembre 2023). Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 28,1 milioni, è riconducibile, in massima parte, al significativo ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 che sono stati controbilanciati dagli incassi connessi alla gestione delle società riconducibili all'attività di investimento.

L'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto e attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente anche esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2024 risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 28,0 milioni (Euro 43,6 milioni al 31 dicembre 2023) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 7,7 milioni (Euro 20,2 milioni al 31 dicembre 2023). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace pur in un contesto caratterizzato sia da grande incertezza – quale quello che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2024 – sia da interventi da parte delle Banche Centrali senza precedenti. L'attiva gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale ha consentito di beneficiare delle evoluzioni dei mercati finanziari, consentendo a Friulia S.p.A. di conseguire proventi per circa Euro 2,3 milioni (risultato negativo pari a Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2023).

Più in generale si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha conseguito una performance positiva pari al 5,42% (4,51% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). La performance registrata nell'esercizio 2024 è riconducibile alla capacità di cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari in un contesto caratterizzato da una politica di riduzione dei tassi di interesse avviata dalla BCE dal mese di giugno 2024.

Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli con scadenza entro il 31 dicembre 2025 sono pari a nominali Euro 8,5 milioni.

Al 31 dicembre 2024 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a 2,5 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a 3,0 milioni di euro, risulta sostanzialmente stabile. Il lieve incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla combinazione di effetti contrapposti di modesta entità, tra cui l'aumento della posizione di credito per dividendi deliberati ma non ancora erogati dalle società partecipate e

l'incremento temporaneo dell'acquisizione di crediti fiscali "ecobonus", parzialmente compensati dalla riduzione della voce ratei e risconti attivi.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 456,9 milioni (Euro 445,6 milioni al 31 dicembre 2023). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

Si rappresenta inoltre che Friulia fino al 31.12.2023 deteneva un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, pari a n. 25.151.501 azioni per un controvalore di Euro 64.529 mila. Tali azioni proprie erano state acquisite dalla Finanziaria Regionale in esecuzione di operazioni di permuta concluse in esercizi diversi. La permuta prevedeva il trasferimento di partecipazioni strategiche, o parte di esse, agli Azionisti di Friulia che – a titolo di corrispettivo – hanno ceduto alla Finanziaria Regionale azioni della stessa.

Avendo conseguito un utile significativo nell'esercizio 2023, pari a Euro 121.370 mila, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia ha deliberato nel corso dell'estate 2024 la distribuzione di un dividendo da corrispondersi in natura mediante assegnazione ai Soci di azioni proprie in portafoglio riducendo considerevolmente le azioni detenute da Friulia che alla chiusura dell'esercizio si attestano a nr. 2.684.598 per un controvalore di Euro 8.054 mila.

TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2024.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame si attesta a Euro 4,7 milioni, registrando una diminuzione di Euro 500 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito del superamento dell'alea che aveva suggerito l'appostazione di prudenze per far fronte a rischi futuri connessi a contenziosi ingiustificatamente promossi avverso la Società.

Alla data di redazione della presenta relazione, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha pertanto confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri:

- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente

consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;

- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,5 milioni, rappresenta la stima dei costi relativi a contenziosi in essere o minacciati e ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni contro garantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio;
- altri fondi per rischi: pari a Euro 2,0 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per far fronte ad accantonamenti finalizzati a riscontrare rischi connessi a investimenti la cui probabilità di accadimento risulta elevata, sebbene la data di accadimento sia a tutt'oggi incerta.

ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La variazione intervenuta è riconducibile al decremento dei debiti accesi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale. In tale voce infatti è rilevato il debito, pari a Euro 307 mila, dovuto da Friulia all'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 722 mila al 31 dicembre 2023): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2024 aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale la sola Finest S.p.A. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell'esercizio 2024 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso non registra proventi generati da Società del Gruppo Friulia.

Si ricorda che nell'esercizio 2023 erano stati conseguiti proventi da Società del Gruppo per complessivi Euro 118,2 milioni, derivanti in massima parte dalla rilevazione della significativa plusvalenza realizzata a seguito della dismissione della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sia sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate sia sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi ha raggiunto il livello più significativo della rilevante storia della Finanziaria Regionale, pari a circa Euro 16,7 milioni (Euro 12,4 milioni al 31.12.2023), a seguito delle positive dinamiche di realizzo registrate in occasione degli smobilizzi effettuati nell'esercizio appena concluso.

Più in generale il totale dei proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali. Dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 si sono inoltre aggiunti i proventi finanziari maturati sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione a titolo oneroso di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze (nette) su partecipazioni per Euro 1,9 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 5,4 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate, su Minibond emessi dalle PMI e sulla ricordata dilazione di pagamento concessa a Società Alto Adriatico per un totale di Euro 8 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 1,4 milioni.

Risulta opportuno segnalare che – a seguito delle manovre messe in atto dalle banche centrali al fine di contenere la crescita dell'inflazione – si è arrestata la contrazione degli interessi attivi, oramai iniziata oltre più di cinque anni orsono, determinata dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra-espansive promosse dalla Banca Centrale Europea, ulteriormente potenziate nel corso dell'esercizio 2020 e confermate per tutto il 2021 al fine di fronteggiare la contrazione economica causata dalla diffusione della pandemia Covid-19. Si segnala da ultimo che i finanziamenti erogati da Friulia sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*), ad oggi tuttavia non più attuale, rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 2,0 milioni (Euro 1,5 milioni anche nell'esercizio 2023), non registra variazioni significative rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: il rilascio di un fondo rischi e oneri per il venir meno del relativo rischio per il quale era stato appostato, pari a Euro 500 mila, gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 720 mila, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso le partecipate strategiche, pari a Euro 48 mila, i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 230 mila, e i contributi d'intervento, pari a Euro 296 mila.

TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 18,7 milioni, raggiunge un livello di assoluta rilevanza, tenuto conto del fatto che è composta esclusivamente da componenti caratteristiche (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e ricorrenti (attiva gestione delle posizioni in sofferenza).

COSTI DI GESTIONE

Pur in un contesto di significativa crescita dell'inflazione e in un anno caratterizzato da costi non ricorrenti connessi alle attività propedeutiche alla rendicontazione di sostenibilità, si confermano i risultati derivanti dall'attività di razionalizzazione dei costi di gestione, oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando la costanza della

qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,6 milioni (Euro 4,9 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2023) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,2 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,4 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano coerenti rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2023: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si attestano pari a 27 unità (26 unità al 31 dicembre 2023). Il decremento dei costi del personale registrato nel 2023 è riconducibile a fisiologiche dinamiche di turn over imposte dalla gestione delle risorse. Con riferimento al turn over delle risorse si precisa che la Finanziaria Regionale ha inserito nuovi collaboratori da coinvolgere in un processo di crescita manageriale già nel corso del primo semestre del 2023 al fine di riscontrare le esigenze aziendali che si sono manifestate in concreto nei primi mesi dell'esercizio 2024 e nel 2025.

Si ricorda che Friulia S.p.A. è consapevole dell'importanza di trasmettere ai nuovi collaboratori la cultura aziendale che nel corso degli anni ha consentito alla Finanziaria Regionale di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche (non solo nazionali) e di conseguire riconoscimenti per i risultati d'eccellenza conseguiti; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industrie PMI del territorio.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra una marginale riduzione sebbene l'esercizio risenta di costi non ricorrenti sostenuti per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, la cui prima edizione risulta prossima alla condivisione con gli stakeholder tutti.

MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del significativo livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante l'esercizio appena concluso, il margine della gestione caratteristica si attesta pari ad Euro 14,1 milioni. Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'esercizio vede il conseguimento di un livello di assoluta rilevanza, tenuto conto del fatto che i componenti economici sono riconducibili tutti alla gestione caratteristica (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e ricorrente (attiva gestione delle posizioni in sofferenza).

RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2024 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti, unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 3,1 milioni e si riducono della metà rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 6,2 milioni).

La prudente valutazione degli Amministratori ha ritenuto opportuno operare rettifiche di valore con riferimento a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, sono state danneggiate dalla crisi economica determinatasi anche a seguito dalle tensioni geopolitiche scoppiate nel corso del 2022 e intensificatesi durante il 2023. In aggiunta sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti, non risulta possibile fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergati rispetto alla Finanziaria Regionale. Le riprese di valore non sono risultate significative nel corso dell'esercizio appena concluso.

Si precisa infine che le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si risconteranno in merito alle risposte avviate al fine di contenere la crescita del costo delle materie prime e dell'energia e all'efficacia e alla tempestività dei programmi finalizzati a contrastare le dinamiche inflattive, il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potranno subire significative variazioni – auspicabilmente positive – negli esercizi futuri.

MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame risulta positivo, attestandosi pari a Euro 10,9 milioni. Tale risultato consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia, seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono particolarmente consistenti e positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili. Merita rappresentare che il margine in esame appare decisamente considerevole e strutturalmente positivo negli anni a conferma della qualità che contraddistingue la gestione del core business.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale si conferma preziosa nella formazione

dell'utile di periodo, comportando la rilevazione di un provento a conto economico di Euro 2,0 milioni (Euro 1,9 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2023). Tale risultato è conseguenza principalmente della prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da Stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e della Controllata (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

Più in generale, il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 2,1 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2023) mentre le rettifiche di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano pari a Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2023).

RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 12,9 milioni, che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinseca pienamente nella generazione di positivi risultati sin dal corso del 2020.

IMPOSTE

La voce comprende il saldo negativo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto pari a Euro 1,7 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2023).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 11,2 milioni.

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Nel corso dell'esercizio 2024 Friulia ha consolidato le azioni volte ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento proseguendo nel percorso volto a definire una strategia di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività. Tale percorso si è concretizzato anche con l'approvazione del Piano di Sostenibilità 2025-2027 - parte integrante del Piano

Industriale Triennale 2025-2027 - a conferma dell'impegno tangibile nel promuovere una cultura aziendale etica e all'avanguardia.

La Finanziaria Regionale ha proseguito la sua attività di sensibilizzazione presso le imprese del territorio, anche con il supporto delle istituzioni locali, promuovendo la cultura della sostenibilità e del principio di integrazione delle tematiche ESG per sviluppare resilienza e poter competere garantendo sostenibilità delle performance nel medio-lungo periodo.

Tali azioni hanno consentito a Friulia di rinnovare il rating di sostenibilità assegnato dall'Agenzia di Rating indipendente Modefinance ottenendo la valutazione "S2", migliorando il profilo - già positivo - rilevato in fase della precedente assegnazione. L'Agenzia di Rating Modefinance ha definito la Finanziaria Regionale "dinamica" relativamente ai temi di governance ambientale, sociale e aziendale riconoscendo come la sostenibilità sia ben integrata nello sviluppo strategico e il deciso impegno nel rispondere alle sfide dell'attuale contesto attraverso l'integrazione di strutture, procedure e iniziative interne finalizzate a sostenere una crescita sostenibile e responsabile.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione sulla gestione è stato nominato in occasione dell'assemblea degli azionisti di luglio 2024. Merita rilevare che la ricordata recente assemblea degli azionisti ha confermato la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, incaricandolo i componenti dell'Organo di Gestione di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita e allo sviluppo delle PMI del territorio anche in sinergia con gli altri attori del tessuto economico locale. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento attive nell'organizzazione, in data 18 dicembre 2024, l'Organo di Gestione ha approvato il Piano Industriale Triennale (2025-2027), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - al fine di qualificare la *governance* delle PMI del territorio a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale, mantenendo l'alta direzione delle partecipate costantemente focalizzata nei processi di creazione del valore e della crescita sostenibile. Il track record maturato nel recente passato da Friulia nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non

equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo nelle dinamiche economiche del territorio. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Minibond e basket bond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte delle imprese di dimensione più contenute.

Inoltre, la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance non solo interni all'organizzazione, ma anche delle aziende oggetto di analisi e investimento. Tali obiettivi sono stati fatti propri dal Piano Industriale 2025-2027 e già costituiscono elementi caratterizzanti l'operato di Friulia nel territorio oggetto di intervento. La resilienza e lo sviluppo sostenibile sono infatti risultati aspetti di massima importanza e da presidiare con attenzione per garantire una crescita equilibrata e duratura. Pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2024 sono state investite risorse sia interne che esterne per garantire lo sviluppo di competenze e strumenti per implementare il presidio delle tematiche ESG e per divulgare la sensibilità nei confronti di tali aspetti alle imprese e tra i professionisti attivi in regione. I frutti dell'importante attività svolta sono già in fase di crescita e maturazione.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2025-2027, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia ad una crescita equilibrata e sostenibile del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione di Friulia.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso la Finanziaria Regionale quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dalla Società, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle

soluzioni per presidiare e ulteriormente sviluppare il processo evolutivo di Friulia, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente in Friulia, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto, responsabilizzato della gestione delle risorse umane e tecnologiche assegnatigli.

E' stato inoltre confermato il significativo contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento sono state oggetto di revisione, sempre nell'ottica di potenziarne il valore prodotto per la società oggetto di intervento. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantire l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale; la selezione delle potenziali soluzioni alternative è stata perfezionata nel 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 si è addivenuti alla loro implementazione.

Considerato il dinamico contesto tecnologico, che ha visto il diffondersi della cd. Intelligenza Artificiale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso avviare durante il 2024 un progetto pilota il cui obiettivo è quello di implementare soluzioni di IA nell'analisi dei settori industriali e della concorrenza. Lo stadio di evoluzione del progetto sembra poter consentire un ragionevole affidamento sulle analisi perimate e lascia ben sperare nella conclusione del progetto nel corso dell'esercizio 2025.

Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti – nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate – già dal 2023 è stata inserita nell'organizzazione la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per la Finanziaria Regionale e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2025.

Più in generale in relazione al capitale umano su cui Friulia può fare affidamento, si precisa che sono 27 le risorse rilevate alla data di chiusura dell'esercizio e si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. L'età media dei dipendenti è inferiore ai cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; oltre due terzi delle risorse umane ha conseguito la laurea. Quattro risorse hanno inoltre conseguito un diploma di specializzazione post laurea partecipando a corsi master in *business administration*. In aggiunta, quattro dipendenti sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e, di questi, due sono revisori contabili, una risorsa è iscritta all'ordine degli Avvocati e due sono gli ingegneri in forza nella Finanziaria

Regionale. Le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time ammontano a 3 unità e rappresentano oltre il dieci per cento della forza lavoro attiva.

L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	..	30.06.2012
Dirigenti	6	7	6	7	..	11
Quadri	12	11	12	12	..	8
Impiegati	9	8	9	9	..	23
Totale	27	26	27	28	..	42

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria turnazione delle risorse.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, risorsa a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate (attualmente rappresentate dalla sola Finest S.p.A.) e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Nel corso dell'ultimo quadriennio è stato avviato un percorso volto a ribilanciare il capitale umano attivo nell'organizzazione, potenziando le risorse umane attive nel core business. Pertanto già nel corso dell'esercizio 2021 la struttura investimenti si è arricchita a seguito dell'ingresso di figure professionali di *middle management*, completando così l'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato in relazione ad un primo

potenziamento della Direzione Investimenti deputata allo sviluppo del *core business*. Figure di “Analista junior” si sono unite all’organizzazione nel corso del 2024, potenziando con forze nuove l’Ufficio Analisi. Si ricorda che l’Ufficio Analisi è deputato alla raccolta di informazioni e all’elaborazione di dati e scenari a servizio della comprensione e condivisione delle strategie di crescita e delle analisi economico-finanziarie per l’implementazione dei piani di sviluppo dalle PMI del territorio.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l’attività svolta da Friulia – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l’aggiornamento e supportarne l’ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell’organico di Friulia al fine di consentire un’operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Nel corso dell’esercizio appena concluso si è continuata inoltre l’implementazione dell’azione finalizzata alla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l’esempio a tutto il Gruppo, ha eliminato i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all’utilizzo dei mezzi pubblici – ove possibile – e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa ed alla tipologia del mezzo utilizzato.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall’Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell’informazione al fine dell’esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Per completezza si precisa che è stata data attuazione alle indicazioni di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR e Friulia si è parimenti attivata senza indugio ad estendere l’invito di implementazione delle indicazioni del DEFR anche alle proprie Controllate.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell’esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 720 mila (Euro 727 mila nell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati

internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia, coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi promossi dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela ambientale, anche nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria di cessione, avvenuta nell'ottobre 2018, di parte dell'immobile di via Locchi a Trieste alla S.p.A. Autovie Venete. L'operazione si è inserita in un contesto di progressiva riduzione dell'organico, valutata alla luce dell'evoluzione prospettica dei contesti tecnologico e professionale, oggi caratterizzati da una crescente qualificazione delle risorse e da profili di elevata professionalità.

Friulia ha colto l'occasione, nel corso dell'inverno 2018/2019, per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nella propria disponibilità. Il layout degli uffici è stato riprogettato e le risorse umane sono state redistribuite in ambienti più funzionali, tecnologicamente avanzati e migliorati anche sotto il profilo dell'efficienza energetica. Sono state infatti implementate soluzioni innovative volte al contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile che ospita l'operatività della società. Le analisi disponibili stimano una riduzione dei consumi superiore al 50%, un risultato particolarmente significativo anche alla luce dell'andamento crescente dei costi di fornitura dell'energia elettrica e del gas per il riscaldamento.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre tre lustri.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 2.684.598 per un controvalore di Euro 8.054 mila.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata e dei feedback ottenuti anche dall'intervento di un Advisor in materia strategico/organizzativa di comprovato track record effettuato nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di supporto Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio

di Friulia. Report periodici di sintesi vengono predisposti dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tali report vengono condivisi non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di individuare le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti – nell'interesse della Società. In particolare, è stata ulteriormente aggiornata la parte generale del Modello al paragrafo 5.5. dedicato al Sistema di segnalazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 179 del 30.11.2017 alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24 del 10.3.2023 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*. Altri aggiornamenti hanno riguardato la variazione del perimetro del Gruppo Friulia con l'uscita di S.p.A. Autovie Venete perfezionatosi nel corso della primavera del 2023.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In data 21 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i

soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio in corso sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 con il quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha introdotto delle semplificazioni per le società a controllo pubblico con meno di 50 dipendenti:

- la conferma per l'anno 2024 con atto del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2024 delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio "2023-2025" approvate e adottate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 gennaio 2023, che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo;
- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 31 maggio 2024.

La Finanziaria Regionale ha inoltre provveduto ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento nonché nelle procedure di scouting e nei processi istruttori, avviando un percorso di strutturazione di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività al fine di massimizzare la creazione di valore per i propri stakeholder anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento. Friulia è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in

quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni di supporto Pianificazione e Controllo, Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione Risk Management e Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia, in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il «Programma di valutazione») consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale («soglia di allarme»), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per «soglia di allarme» si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale «soglia di allarme» il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l'esito dell'analisi condotta conferma, anche a conclusione dell'anno appena terminato, l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

B) VALUTAZIONE SUGLI «STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO»

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, «gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando

tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:

- l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
- a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
- in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
- è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale;
- la Friulia è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.

3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Friulia ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti della Finanziaria Regionale nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle *“Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2023-2025”* che costituiscono sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al

momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 18 dicembre 2024, del piano industriale triennale 2025-2027, è proseguita l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 4,6 milioni ed Euro 5,2 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2025 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

INNOVAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE – INTERVENTO IN AGORAI INNOVATION HUB

Nell'attuale contesto internazionale, significativi investimenti convergono a favore dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale.

Il territorio del Friuli Venezia Giulia si è da sempre contraddistinto per la presenza di importanti istituti scientifici e tecnologici di riconosciuta avanguardia anche oltre i confini nazionali. Un elevato tasso di ricercatori ha garantito la dinamicità dell'ecosistema. Champion globali radicati nel territorio hanno saputo cogliere la sfida e promuovere la costituzione di un centro di eccellenza dedicato alla ricerca applicata in campo tecnologico. L'azionista di Maggioranza di Friulia ha inteso partecipare attivamente nel facilitare la realizzazione della progettualità attraverso la Finanziaria Regionale. Friulia ha pertanto confermato il proprio ruolo di holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoscrivendo un accordo per diventare un partner fondamentale dell'alleanza pubblico-privata, rendendosi disponibile ad assumere un'interessenza in Agorai Innovation Hub. L'innovativo centro di ricerca permetterà al territorio regionale di continuare ad essere un'eccellenza negli studi scientifici e tecnologici applicati del panorama nazionale.

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'intensa attività di investimento perfezionata nel recente quinquennio ha determinato il progressivo impiego delle risorse finanziaria di Friulia in interventi nelle PMI del territorio.

Nel 2019 la Finanziaria Regionale disponeva infatti di Euro 100,2 milioni nelle proprie casse e gli investimenti in capitale e finanziamento nelle PMI ammontavano a Euro 111,7 milioni. La situazione si è profondamente modificata e, al 31 dicembre 2024, la liquidità in attesa di utilizzo istituzionale ammonta a Euro 35,7 milioni, mentre il portafoglio investimenti si attesta a Euro 199,2 milioni.

Valutati gli obiettivi di investimento previsti per l'esercizio 2025 e tenuto conto delle aspettative di rientro collegate al rimborso dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari emessi dalle PMI e agli smobilizzi degli interventi effettuati in partecipazione, appare prudente acquisire nuova provvista da mettere a servizio dello sviluppo dell'economia regionale. Peraltro le simulazioni sulle informazioni e gli approfondimenti effettuati consentono di sostenere che i rientri saranno consistenti e sistematici già a decorrere dall'esercizio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato di acquisire tale nuova provvista non già attingendo alle disponibilità degli azionisti mediante un aumento di capitale a pagamento, bensì ricorrendo al mercato emettendo un prestito obbligazionario negoziato nel mercato regolamentato di ammontare pari a Euro 20,0 milioni.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 – anno caratterizzato dall'intensificarsi dei drammatici e logoranti conflitti geopolitici iniziati nel biennio precedente, da nuove sfide economiche e da profondi processi di transizione – porta con sé l'incertezza di un'economia caratterizzata da un nuovo corso che si contraddistingue per le speranze in un'imminente rivoluzione tecnologica i cui futuri esiti in termini di incremento della produttività sono ancora solo intuibili, ma certamente di grande impatto.

Nel contesto appena descritto, Friulia ha rafforzato il proprio ruolo di finanziaria regionale a servizio dello sviluppo delle imprese del territorio, facendo ancor più sentire la propria azione di acceleratore della crescita per imprese ambiziose, di attivatore di efficaci soluzioni manageriali per aziende intraprendenti e di terapeuta della crisi per realtà economiche caratterizzate da solidi fondamentali. Tutto questo è stato possibile non solo ricorrendo ai tradizionali strumenti d'intervento ma anche attivando innovative soluzioni di finanza alternativa quali, ad esempio, i basket bond e i *venture builder* di filiera. Gli interventi attuati nell'esercizio hanno comportato un impegno di risorse senza precedenti raggiungendo il considerevole livello di Euro 51,3 milioni. Le risorse finanziarie impiegate nell'attività caratteristica sono state solo in parte compensate dai rientri rinvenienti da smobilizzi di partecipazioni o da rimborsi di finanziamenti e prestiti obbligazionari. Alla data di chiusura dell'esercizio sociale la liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale si attesta a circa Euro 35,7 milioni e, ad oggi, non pare significativamente incrementata. Per completezza si precisa che la dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per la cessione avvenuta nel 2023 di parte della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete prevede il pagamento della quota capitale in tre rate semestrali a decorrere dal 2041, mentre gli interessi – ancorché maturati dalla data del perfezionamento del trasferimento della partecipazione – verranno liquidati a decorrere dall'anno solare 2030.

La volontà di mantenere elevato l'impegno di Friulia anche per gli esercizi a venire ha condotto all'approvazione di un ambizioso piano industriale per il triennio 2025-2027, che ha previsto significativi impegni per la Finanziaria Regionale. Il Consiglio di Amministrazione ha previsto di soddisfare tali impegni per la prima volta autonomamente, ovvero senza ricorso al supporto degli Azionisti, mediante l'emissione di un prestito obbligazionario da perfezionarsi entro il primo semestre del 2025 al fine di sopperire ai fabbisogni di cassa emergenti nel corrente esercizio.

In relazione al risultato conseguito al 31 dicembre 2024, Vi rappresentiamo che Friulia ha conseguito un utile pari a Euro 11.228.979 a testimonianza dell'impegno profuso e della qualità degli obiettivi perseguiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura tutta nella gestione della Finanziaria Regionale.

Per tutti questi risultati senza precedenti corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento al personale che,

condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al conseguimento degli ambiziosi obiettivi aziendali.

Si rivolge inoltre un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha saputo infatti accompagnare il Consiglio di Amministrazione supportandolo durante l'impegnativo percorso. Corre l'obbligo ricordare che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 si conclude l'incarico della durata di tre esercizi affidatogli in occasione dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 17 giugno 2022. Pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo Organo di Controllo che sarà chiamato a vigilare sull'operato della Vostra Società.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 11.228.979, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 10.464.351 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 764.628 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Valutato tutto quanto rappresentato in precedenza in merito agli importanti risultati raggiunti e ai significativi impegni finanziari sostenuti e ancora da affrontare – che si ritiene di soddisfare per la prima volta autonomamente mediante l'emissione di un prestito obbligazionario – e considerato il dettato dell'art. 28 dello statuto di Friulia, Vi proponiamo – come riportato anche nella nota integrativa – di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 10.464.351, come segue:

- | | |
|--|----------------|
| • alla riserva legale in misura pari a | Euro 1.569.652 |
| • alla riserva statutaria in misura pari a | Euro 2.616.088 |

il residuo di	Euro 6.278.611
---------------	----------------

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 2.161.518 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 2,9047072871 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali detenute e per i resti contabili da pagarsi per cassa, il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.869.418	5.430.112,09	1,96
Unicredit S.p.A.	68.741	199.672,48	0,39
Credit Agricole Italia S.p.A.	32.099	93.238,20	1,02
Banca di Cividale S.c.p.A.	28.894	83.928,61	0,56
Generali Italia S.p.A.	26.789	77.814,20	2,29
S.E.A.F. S.p.A.	24.340	70.700,58	2,48
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	17.009	49.406,17	1,20
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	16.567	48.122,29	1,37
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	16.235	47.157,92	2,47
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	11.928	34.647,35	0,85
Allianz S.p.A.	11.675	33.912,46	2,07
Banca MPS S.p.A.	9.658	28.053,66	2,60
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	7.304	21.215,98	1,02
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	3.433	9.971,86	1,08
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	3.433	9.971,86	1,08
ICCREA Banca S.p.A.	3.338	9.695,91	0,68
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	2.432	7.064,25	1,24
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	2.334	6.779,59	2,51
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	2.290	6.651,78	2,37
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	2.243	6.515,26	0,53
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	980	2.846,61	2,76
Finreco S.c.a.r.l.	378	1.097,98	1,39
Totale	2.161.518	6.278.577,09	33,91

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 38.231), alla riserva straordinaria in misura pari a Euro 726.397.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 15 aprile 2025

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.453	13.162
Totale immobilizzazioni immateriali	8.453	13.162
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	207	22.732
2) Impianti e macchinario	648	-
4) altri beni	66.883	52.427
Totale immobilizzazioni materiali	67.738	75.159
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	101.369.227	101.369.227
b) imprese collegate	163.662.480	137.861.810
d bis) altre imprese	109.000	111.046
Totale partecipazioni	265.140.707	239.342.083
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	0	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
b) crediti verso imprese collegate	13.961.980	14.380.396
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.258.780	1.550.589
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.703.200	12.829.807
d bis) crediti verso altri	114.682.136	109.484.023
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.583.228	194.634
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	109.098.908	109.289.389
Totale crediti	128.644.116	123.864.419
3) altri titoli	31.258.505	23.949.002
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	425.043.328	387.155.504
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	425.119.519	387.243.825
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) crediti verso clienti	161.886	152.313
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	161.886	152.313
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
2) crediti verso imprese controllate	0	68
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	68
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
3) crediti verso imprese collegate	609.838	597.187
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	609.838	597.187
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis) crediti tributari	254.990	5.042
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.990	5.042
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) crediti verso altri	1.668.812	1.433.305
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.175	1.351.195
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.637	82.109
Totale crediti	2.695.526	2.187.916
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
2) partecipazioni in imprese collegate	0	-
6) altri titoli	27.954.583	43.521.990
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	27.954.583	43.521.990
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	7.735.349	20.223.669
3) denaro e valori in cassa	1.842	782
Totale disponibilità liquide	7.737.191	20.224.452
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	38.387.300	65.934.357
D RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	832.081	1.064.174
2) risconti attivi	199.639	201.541
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.031.720	1.265.715
TOTALE ATTIVO	464.538.539	454.443.897

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	258.731.942	258.731.892
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923.346	118.923.396
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	27.587.772	9.452.939
V Riserve statutarie	31.292.664	879.599
VI Altre riserve		
riserve straordinarie		
riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		
altre Riserve	17.172.673	825.890
Totale altre riserve	17.172.673	825.890
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	11.228.979	121.369.745
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.053.774)	(64.528.812)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	456.883.602	445.654.649
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	0	-
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	4.705.229	5.205.229
- Altri fondi per rischi ed oneri	4.705.229	5.205.229
Totale altri fondi		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.705.229	5.205.229
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	993.903	1.120.305
D DEBITI		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
7) debiti verso fornitori	164.704	129.969
- importi esigibili entro l'es. successivo	164.704	129.969
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	363.101	469.664
- importi esigibili entro l'es. successivo	363.101	469.664
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
10) debiti verso imprese collegate	0	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	0	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11) debiti verso imprese controllanti	0	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	0	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
12) debiti tributari	541.496	1.086.698
- importi esigibili entro l'es. successivo	541.496	1.086.698
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.422	110.154
- importi esigibili entro l'es. successivo	98.422	110.154
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
14) altri debiti	788.082	667.230
- importi esigibili entro l'es. successivo	788.082	667.230
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
TOTALE DEBITI	1.955.805	2.463.714
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	0	-
2) Risconti passivi	0	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	-
TOTALE PASSIVO	464.538.539	454.443.897

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.246.339	1.400.466
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	2.171.913	1.182.415
- di cui altri ricavi e proventi	2.171.913	1.182.415
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.418.252	2.582.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.181	13.526
7) per servizi	1.068.143	1.113.764
8) per godimento di beni di terzi	46.440	42.571
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.322.576	2.448.641
b) oneri sociali	504.713	549.958
c) trattamento di fine rapporto	161.813	162.381
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	121.507	190.286
Totale costi del personale (9)	3.110.609	3.351.267
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.710	4.194
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.586	80.822
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	43.296	85.016
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	-	945.000
13) altri accantonamenti	-	-
Totale altri accantonamenti (13)	-	-
14) oneri diversi di gestione	351.018	350.561
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.631.687	5.901.704
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.213.435)	(3.318.823)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	121.542.440
da imprese collegate	7.540.904	5.158.548
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	47	174.090
Totale proventi da partecipazioni (15)	7.540.951	126.875.078
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	891.551	1.052.970
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.255.681	3.957.199
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	6.147.232	5.010.169
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.891.142	1.079.599
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.047.103	989.851
d) proventi diversi dai precedenti :		
altri	967.447	857.907
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	967.447	857.907
Totale altri proventi finanziari (16)	10.052.924	7.937.527
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	(266.120)	(63.880)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
verso imprese controllanti		
altri	(6.028)	(3.435.250)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(272.148)	(3.499.130)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	17.321.727	131.313.475
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	144.079
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	-	144.079
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.745.000)	(4.949.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(400.000)	(250.409)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(38.247)	(77.736)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(3.183.247)	(5.277.145)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(3.183.247)	(5.133.066)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.925.045	122.861.586
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(1.696.066)	(1.491.841)
b) Imposte differite / anticipate	-	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	(1.696.066)	(1.491.841)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	11.228.979	121.369.745

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.228.979	121.369.745
imposte sul reddito	1.696.066	1.491.841
Interessi passivi/(interessi attivi)	(10.052.924)	(7.937.526)
(Dividendi)	(5.353.575)	(9.239.561)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.511.242)	(114.528.963)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.992.696)	(8.844.464)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	65.954	(1.360.482)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.296	85.016
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.145.000	5.199.409
Altre rettifiche per elementi non monetari	(461.753)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.200.199)	(4.920.521)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti	(9.573)	(76.165)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	34.735	28.527
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	233.996	834.496
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	160.609	521.585
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.780.432)	(3.612.078)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	9.220.843	6.873.352
(Imposte sul reddito pagate)	(1.782.256)	-
Dividendi incassati	5.070.553	11.171.559
(Utilizzo dei fondi)	(192.357)	(187.583)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	10.536.351	14.245.250
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.536.351	14.245.250
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-	(14.130)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(32.164)	(22.662)
Disinvestimenti	1.287	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(55.120.983)	(51.848.840)
Disinvestimenti	16.009.416	26.612.423
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(96.871.956)	(40.606.340)
Disinvestimenti	112.990.814	47.116.526
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.023.586)	(18.763.023)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	2.000.000
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(26)	(1.375.654)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(26)	624.346
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(12.487.261)	(3.893.427)
Disponibilità liquide iniziali	20.224.451	24.117.877
Di cui depositi bancari e postali	20.223.669	24.117.774
Di cui danaro e valori in cassa	782	103
Disponibilità liquide finali	7.737.191	20.224.451
Di cui depositi bancari e postali	7.735.349	20.223.669
Di cui danaro e valori in cassa	1.842	782



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

PARTE A Criteri di valutazione

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software, durata anni 3.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili - Edifici	3,0%
Mobili d'ufficio	12,0%
Arredamento	15,0%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche compresi i computers ed i server	20,0%
Sistemi telefonici elettronici e di comunicazione	20,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Impianti e attrezzatura varia - impianto di condizionamento	15,0%
Automezzi	25,0%

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Ai 31 dicembre 2024 la Società detiene partecipazioni di controllo in Finest S.p.A.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su

valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità. Nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente al credito verso la Società Autostradale Alto Adriatico.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato

per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero,

valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta

dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 425.119 mila (Euro 387.244 mila al 31.12.2023) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2024	31.12.2023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	13
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
Totale Immobilizzazioni immateriali	8	13

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	30	0	-17	0	13
Acquisizioni dell'esercizio		--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-5	--	-5
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	30	0	-22	0	8

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	104	0	-104	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	104	0	-104	0	0

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili ai costi sostenuti negli esercizi sono stati interamente ammortizzati.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2024	31.12.2023
Terreni e fabbricati		23
Impianti e macchinari	1	
Altri beni	67	52
Totale Immobilizzazioni materiali	68	75

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	-2.817	--	23
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-23	--	-23
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	2.840	--	-2.840	--	0

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	122	--	-122	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	1	--	--	--	1
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	123	--	-122	--	1

La voce si riferisce essenzialmente ad impianti in genere, elettrici e di climatizzazione.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	717	--	-665	--	52
Acquisizioni dell'esercizio	32	--	--	--	32
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-16	--	-16
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-10	--	9	--	-1
Totale	739	--	-672	--	67

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2024 la voce, pari a Euro 101.369 mila (Euro 101.369 mila al 31 dicembre 2023), è rappresentativa unicamente della partecipazione del 73,23 per cento di Finest S.p.A.

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio dalla Controllata.

La tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche" esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	101.369
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	--
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanze finali	101.369
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	

Nel corso dell'esercizio, non si rileva alcuna movimentazione fra le partecipazioni di controllo, né sono stati rilevati indicatori di perdita di valore.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La

classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	17.007	17.007
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	146.139	120.339
Partecipazioni diverse	516	516
Totale partecipazioni in imprese collegate	163.662	137.862

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono alle partecipazioni detenute in:

- Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila);
- Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila)
- Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila)
- Arriva Udine S.p.A. (Euro 5.169 mila)
- FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila)

per le quali non si sono registrate variazioni in corso d'anno.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nell'anno appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	137.862
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	36.918
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	118
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	9.566
	C.2 Rettifiche di valore	1.670
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	163.662
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	9.516

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	109	111
Totale partecipazioni in altre imprese	109	111

Il decremento è ascrivibile essenzialmente allo stralcio di partecipazioni azionarie a seguito di chiusura di procedure concorsuali con relativa cancellazione dal registro delle imprese.

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2. Nel corrente esercizio è stata smobilizzata l'ultima delle partecipazioni assunte a valere sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	111
B.	Aumenti:	–
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	0
	B.2 Conferimenti	–
	B.3 Riprese di valore	–
	B.4 Rivalutazioni	–
	B.5 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	-2.415
	C.3 altre variazioni	2.417
D.	Rimanze finali	109
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	23.529

Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono alla cancellazione di quattro partecipate a seguito dell'emanazione dei decreti di chiusura fallimentare.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*.

Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con

le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella “Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2024”, esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2024	31.12.2023
a) Immobilizzazioni finanziarie		
1. crediti verso imprese controllate	0	0
2. crediti verso imprese collegate	13.962	14.380
3. crediti verso altri	114.682	109.484
b) Attivo circolante		
1. crediti verso imprese controllate		
2. crediti verso imprese collegate	610	597
3. crediti verso altri	162	152
c) Passività		
1. debiti verso controllate	363	470
2. debiti verso collegate		
3. debiti verso controllanti		
d) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate		–

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 13.962 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	13.962	14.380
Altri finanziamenti a società partecipate diverse		–
Totale crediti verso collegate	13.962	14.380

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2024	31.12.2023
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	3.259	1.550
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	10.703	12.830
Oltre 5 anni		
Totale crediti verso collegate	13.962	14.380

E' stanziato un fondo svalutazione, pari a Euro 90 mila, al fine di coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono. Il fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti	625	614
Dilazioni	5.853	5.833
Altri crediti	108.204	103.037
Totale crediti verso altri	114.682	109.484

La voce, pari ad Euro 114.682 mila, è costituita per la maggior parte, dal credito iscritto per un importo di euro 108.204 mila, rilevato al 31 dicembre 2024 secondo il criterio di valutazione al costo ammortizzato, a seguito della dilazione del pagamento concesso ad Autostrade Alto Adriatico mediante la sottoscrizione di un Vendor Loan, nell'ambito dell'operazione di cessione di quota della partecipazione detenuta nella ex-controllata Autovie Venete (corrispondente ad un numero di azioni pari a 114.940.303). La dilazione stipulata il 20 marzo 2023 con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. è stata oggetto di attualizzazione. L'importo nominale di tale cessione, pari ad euro 117,6 milioni, verrà corrisposto in tre tranches semestrali di uguale ammontare alle date del 30 giugno 2041, 31 dicembre 2041 e 30 giugno 2042. Gli interessi della dilazione, che maturano con decorrenza

immediata e frequenza semestrale, sono calcolati sul nominale di periodo. Gli interessi maturati dovranno essere pagati in acconti semestrali pari ad euro 2,5 milioni ogni 1° gennaio e 1° luglio a decorrere dal 1° gennaio 2031. La quota di interessi maturati e non liquidati tramite gli acconti sopra descritti dovrà essere cumulata di periodo in periodo e ripagata in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2041.

La restante parte della posta ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. Valutata l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il Fondo svalutazione, pari ad Euro 9.943 mila, è stanziato in modo da coprire le presunte inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

I movimenti del Fondo sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo iniziale	12.128
Utilizzo fondo	-2.185
Altre riclassifiche	–
Accantonamento dell'esercizio	
Totale fondo svalutazione crediti verso altri	9.943

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	5.583	195
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	877	6.223
Oltre 5 anni	108.222	103.066
Totale crediti verso collegate	114.682	109.484

ALTRI TITOLI

Nella voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI partecipate del territorio dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A., a beneficio delle imprese supportate, ha permesso il conseguimento di risultati più che soddisfacenti. La posta in esame ha potuto raggiungere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il considerevole ammontare di Euro 31.259 mila (Euro 23.949 mila al 31 dicembre 2023) attraverso la concessione di ulteriori prestiti obbligazionari per un importo pari ad Euro 9.500 mila.

La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

La voce è così dettagliata:

Altri Titoli	31.12.2024	31.12.2023
Prestiti obbligazionari	31.259	23.949
Crediti da prestiti obbligazionari		
Totale	31.259	23.949

Di seguito si fornisce il movimento dei titoli obbligazionari immobilizzati:

A.	Esistenze iniziali	23.949
B.	Aumenti:	
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	9.500
	B.2 Riprese di valore	366
	B.3 Altre variazioni	371
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rimborso titoli	-2.527
	C.3 Rettifiche di valore	-400
	C.4 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	31.259
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	784

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 38.388 mila (Euro 65.935 mila al 31 dicembre 2023) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

II. CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 162 mila (Euro 152 mila al 31 dicembre 2023).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 11 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere. Nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate o controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti significativi verso imprese controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 610 mila (Euro 597 mila al 31 dicembre 2023).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

CREDITI TRIBUTARI

Risultano iscritti crediti tributari per Euro 255 mila (Euro 5 mila al 31 dicembre 2023).

Crediti tributari	31.12.2024	31.12.2023
Credito IVA verso Erario	5	5
Altri crediti verso l'Erario	250	
Totale crediti tributari	255	5

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 1.669 mila (Euro 1.433 mila al 31 dicembre 2023).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Anticipi al personale	113	150
Altri crediti	1.556	1.283
Totale crediti verso altri	1.669	1.433

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 42 mila entro dodici mesi e per Euro 71 mila oltre dodici mesi.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi (Euro 1.483 mila).

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	23.963	38.301
Azioni/quote a reddito variabile	3.992	5.221
Totale	27.955	43.522

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 26.100 mila, di cui Euro 18.500 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 7.600 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 3.993 mila, rispetto al valore di Euro 5.221 mila riferito all'esercizio precedente, il decremento è ascrivibile principalmente ai versamenti dei richiami effettuati nel corso del 2024 per Euro 96 mila, ai rimborsi ricevuti per complessivi Euro 1.287 mila ed alla svalutazione per 38 mila resasi necessaria per la discesa del valore corrente delle quote al di sotto del valore contabile del costo storico iscritto a bilancio. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

MOVIMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2024

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

Rimanenze iniziali	43.522
Acquisti	96.284
Vendite (-)	-112.401
Ripresa di valore	
Scarti di emissione	-2
Perdite da negoziazione (-)	-6
Profitti da negoziazione	596
Rettifiche di valore dell'esercizio	-38
Rimanenze finali	27.955

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2024	31.12.2023
Conti correnti (a vista)	7.735	20.224
Totale depositi bancari e postali	7.735	20.224

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2024	31.12.2023
Cassa	2	1
Totale depositi bancari e postali	2	1

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.032 mila (Euro 1.266 mila al 31 dicembre 2023).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2024	31.12.2023
Interessi maturati su finanziamenti attivi	526	502
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	306	481
Altri		81
Totale ratei attivi	832	1.064

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2024	31.12.2023
Spese per servizi	85	195
Quote associative		
Premi di assicurazione	115	7
Totale risconti attivi	200	202

Non sono presenti ratei o risconti di durata superiore a 5 anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE

Capitale	31.12.2024	31.12.2023
Capitale	258.732	258.732

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 163.187.416 rappresentato da n. 155.883.819 azioni ordinarie e da n. 7.303.597 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, nonché dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

Il lieve incremento, pari ad Euro 50, è ascrivibile alla conversione di alcune azioni relative agli interventi conclusi nel 2024 nell'ambito dell'attività facente capo alle azioni correlate.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2024	31.12.2023
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	118.923
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	118.923

La riserva da sovrapprezzo delle azioni è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, registrando solo una lieve riduzione, di Euro 50, dovuta al suo utilizzo per la conversione delle azioni correlate, richiesta da alcuni soci che hanno esercitato tale facoltà.

IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2024	31.12.2023
Riserva legale	27.588	9.453
Totale riserva legale	27.588	9.453

La riserva legale, alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile, si è incrementata a seguito alla destinazione del rilevante utile conseguito nell'esercizio chiuso a dicembre 2023.

V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2024	31.12.2023
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	31.293	880
Totale riserve statutarie	31.293	880

Nel periodo considerato, la riserva statutaria si è incrementata per un importo pari a Euro 30.413 mila in conseguenza della delibera assembleare di destinazione degli utili 2023.

VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2024	31.12.2023
Riserva straordinaria		
Fondo riserva aumento capitale sociale scindibile		
Altre Riserve	17.173	826
Totale Altre Riserve	17.173	826

La variazione in aumento registrata nell'esercizio, pari a Euro 16.347 mila, è dovuta alla distribuzione dei dividendi in natura relativi all'esercizio 2023, operazione che ha comportato l'assegnazione di azioni proprie ai soci e la conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Tale distribuzione determina un incremento della posta in esame, attribuibile alla differenza tra il valore delle azioni proprie distribuite e il loro valore contabile.

X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	31.12.2024	31.12.2023
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	8.054	64.529
Totale riserve per azioni proprie in portafoglio	8.054	64.529

La significativa riduzione della riserva è conseguenza della decisione assunta dall'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio 2023, in merito alla destinazione del rilevante utile d'esercizio realizzato a seguito della cessione della partecipazione in S.p.a. Autovie Venete. In tale sede, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'assegnazione agli Azionisti di 22.466.903 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, attribuendo a ciascuna un valore di Euro 3,24.

Questa riserva si è formata nel tempo a partire da luglio 2009, quando Friulia cedette alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A., ricevendo in cambio 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A., precedentemente detenute dalla Regione.

L'incremento più significativo della riserva si è verificato con l'operazione di permuta perfezionata il 18 dicembre 2014, mediante la quale Friulia S.p.A. ha scambiato 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete con 27.523.818 azioni proprie, in possesso di Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione, completata nel giugno 2016, ha determinato un incremento della riserva per Euro 67.178.223, in base al valore patrimoniale netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

Negli anni successivi, altri movimenti di minore entità hanno contribuito alla variazione della riserva, principalmente attraverso l'attribuzione ai soci di azioni proprie a seguito della distribuzione degli utili.

Al 31 dicembre 2024, il valore contabile della riserva negativa di n. 2.684.598 azioni proprie possedute in portafoglio ammonta ad Euro 8.053.774.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di

utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
Capitale				
Capitale sociale	163.187		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	13.103	105.820	A,B,C
Riserve di utili				
Riserva legale	27.588		--	B
Riserve statutarie	31.293		--	B
Altre riserve	17.173		17.173	A,B,C
Totale		13.103	122.993	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			122.993	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2024	31.12.2023
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite		
Altri fondi	4.705	5.205
Totale fondi per rischi e oneri	4.705	5.205

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2024, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 0 mila.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2024 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto,

riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio appena concluso si sono registrati movimenti delle attività per imposte anticipate in relazione alle seguenti movimentazioni:

- liberazione del fondo svalutazione crediti per Euro 2.184 mila,
- liberazione fondo rischi ed oneri per Euro 500 mila,
- liberazione fondo incentivi del personale per Euro 13 mila,
- accantonamento svalutazione prestiti obbligazionari per Euro 34 mila

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2024		Es. 31.12.2023	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.23	141	34	220	53
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi				
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	15.797	3.791	18.460	4.430
Altre minori	86	21	86	21
Totale	16.024	3.846	18.766	4.504

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese, le rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari ad Euro 10.034 mila, le rettifiche di valore sui prestiti obbligazionari immobilizzati pari ad Euro 784 mila, lo stanziamento complessivo nei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 4.619 mila e lo stanziamento al fondo incentivi del personale pari ad Euro 360 mila.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2024	31.12.2023
Oneri per rischi futuri	4.619	5.119
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari		
Fondo rischi per fideiussioni	86	86
Totale altri fondi	4.705	5.205

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	5.119
Utilizzo fondo oneri futuri	500
Altre riclassifiche	–
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	
Totale fondo oneri per rischi futuri	4.619

Nel corso dell'esercizio, il fondo stanziato negli anni precedenti è stato parzialmente liberato per Euro 500 mila, a seguito di una revisione delle passività potenziali. Questa analisi ha evidenziato una riduzione del rischio effettivo legato a contenziosi ingiustificatamente promossi contro la Società, per i quali erano stati accantonati fondi a copertura.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	2.433
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	1.358
Saldo al netto anticipazioni	1.075
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normativa	66
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	147
Totale a bilancio	994

D. DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 165 mila (Euro 130 mila al 31 dicembre 2023) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 363 mila (Euro 470 mila al 31 dicembre 2023) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime in prevalenza la posizione netta debitoria verso la controllata Finest S.p.A. derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Non emergono debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2024 (Euro 0 mila al 31 dicembre 2023).

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 541 mila (Euro 1.087 mila al 31 dicembre 2023) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2024	31.12.2023
Debito per saldo IRES	306	723
Debito per saldo IRAP	99	230
Debiti ritenute IRPEF	111	125
Altri debiti tributari	25	9
Totale debiti tributari	541	1.087

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 98 mila (Euro 110 mila al 31 dicembre 2023) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati, secondo procedura, a gennaio 2025.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 788 mila (Euro 667 mila al 31 dicembre 2023) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso personale dipendente	462	493
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni		142
Debiti diversi	326	32
Totale altri debiti	788	667

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato

secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.246 mila (Euro 1.400 mila al 31 dicembre 2023) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2024	31.12.2023
Competenze Amministratori e Sindaci	720	724
Consulenze tecnico amministrative	230	310
Contributi d'intervento	296	366
Vari minori		
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.246	1.400

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

L'entrata in vigore nell'esercizio 2024 del nuovo principio contabile OIC 34 in materia di ricavi non ha comportato effetti da segnalare.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 2.172 mila (Euro 1.182 mila al 31 dicembre 2023), ricomprende le seguenti componenti economiche:

Altri ricavi e proventi	31.12.2024	31.12.2023
Incasso posizioni creditorie stralciate es. precedenti	1.443	1.055
Distacco personale Friulia	48	37
Proventi minori	681	90
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.172	1.182

La voce 'Proventi minori' comprende principalmente l'importo relativo alla liberazione del fondo rischi, per 500 mila euro, oltre ad altri ricavi, come lo sconto sull'acquisto dei crediti d'imposta ecobonus, pari a 24 mila euro, e la sopravvenienza, pari a 142 mila euro, relativa allo stralcio dei debiti prescritti su partecipazioni eliminate a seguito della chiusura della procedura fallimentare.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 12 mila (Euro 14 mila al 31 dicembre 2023) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2024	31.12.2023
Stampati		
Cancelleria	3	1
Altri materiali di consumo	9	13
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	12	14

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 1.068 mila (Euro 1.114 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2024	31.12.2023
Competenze/spese organi sociali	200	196
Servizi professionali	412	491
Utenze	159	157
Pubblicità e rappresentanza	32	29
Servizi non professionali	33	32
Altre spese amministrative	9	38
Manutenzioni	47	21
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	77	45
Assicurazioni	99	105
Totale	1.068	1.114

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 150 mila (Euro 146 mila al 31 dicembre 2023); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 50 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2023).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del

D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso. Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 24,6 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 46 mila (Euro 43 mila al 31 dicembre 2023) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2024	31.12.2023
Fitti di attrezzature informatiche	34	24
Fitti di autoveicoli	4	9
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	8	10
Totale servizio per godimento di beni di terzi	46	43

La voce fitti di autoveicoli si riferisce ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente.

PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.111 mila (Euro 3.351 mila al 31 dicembre 2023) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2024	31.12.2023
Salari e stipendi	2.323	2.449
Oneri sociali	505	550
Trattamento di fine rapporto	162	162
Varie minori	121	190
Totale costi per il personale	3.111	3.351

La forza lavoro, pari a 27 unità, risulta essere incrementata di una unità rispetto all'esercizio precedente ed così

articolata:

Personale	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	6	7
Quadri	12	11
Impiegati	9	8
Totale personale	27	26

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 43 mila (Euro 85 mila al 31 dicembre 2023) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 5 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 39 mila.
- Svalutazione crediti dell'attivo circolante per Euro 0 mila

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei costi relativi alla licenza d'uso di software applicativo.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Ammortamento fabbricati	23	68
Ammortamento impianti e macchinari	13	12
Ammortamento altri beni	3	1
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	39	81

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2024 non sono stati effettuati gli accantonamenti per rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamento fondo rischi per fidejussioni		
Accantonamento Fondo rischi futuri		945
Totale accantonamento per rischi e oneri	0	945

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 351 mila (Euro 351 mila al 31 dicembre 2023). La suddivisione

per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2024	31.12.2023
Perdite su crediti	8	45
Imposte, tasse e tributi vari	293	230
Elargizioni filantropiche e borse di studio	1	2
Contributi associativi	17	14
Abbonamenti	30	27
Varie minori	2	33
Totale oneri diversi di gestione	351	351

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 7.541 mila (Euro 126.875 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi		5.354		5.354
Plusvalenze da alienazione		2.187		2.187
Totale	0	7.541	0	7.541

La voce è rappresentata dai dividendi distribuiti dalle società collegate per un importo pari ad Euro 5.354 mila e dalle plusvalenze percepite dalla cessione di alcune partecipazioni. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono stati incassati dividendi dalle società del Gruppo Friulia (Finest SpA). Nell'esercizio precedente la posta presentava un elevato importo, conseguenza della plusvalenza (pari a 115.770 mila euro) emersa nell'operazione del trasferimento della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 10.053 mila (Euro 7.938 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		892	5.256	6.148
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)			1.891	1.891
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)			1.047	1.047
Interessi attivi su conti correnti bancari			370	370
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali			1	1
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			596	596
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Proventi diversi dai precedenti (D)	0	0	967	967
Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)	0	892	9.161	10.053

Si segnala in particolare che, fra i proventi derivanti dai crediti immobilizzati verso terzi, in applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del credito al 31 dicembre 2024 verso Società Autostradale Alto Adriatico, è stata iscritta una posta per un valore pari ad Euro 5.166 mila in relazione agli interessi impliciti maturati nel corso d'anno. Tale credito, di cui si è già dettagliatamente riferito nelle precedenti sezioni, è sorto a seguito della dilazione del pagamento concessa nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete avvenuta il 20 marzo 2023.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 272 mila (Euro 3.499 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			6	6
Minusvalenze da cessione partecipazioni		266		266
Interessi passivi ed oneri assimilati				0
Totale	--	266	6	272

L'importo prevalente è rappresentato dalla minusvalenza (pari ad Euro 266 mila) emersa a seguito dello smobilizzo di due società collegate.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 0 mila (Euro 144 mila al 31 dicembre 2023)

Rivalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Totale rivalutazioni di partecipazioni		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		144
Totale rivalutazioni	0	144

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.183 mila (Euro 5.277 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Totale svalutazioni di partecipazioni	2.745	4.949
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	400	250
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	400	250
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38	78
Totale svalutazioni	3.183	5.277

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale riguardano rettifiche di valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dovute per una parte a perdite non episodiche che impattano negativamente sulla consistenza patrimoniale della partecipata, e per la restante ad un adeguamento del valore a seguito delle distribuzioni di utili. Si registra inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 400 mila, ed un adeguamento al valore di presumibile realizzo del Fondo PMI iscritto a bilancio che comporta una svalutazione dello stesso pari ad Euro 38 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio pari a Euro 1.696 mila.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamento IRES	1.475	1.290
Accantonamento IRAP	310	230
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-89	-28
Totale imposte su reddito	1.696	1.492

Maggiori dettagli, per quanto riguarda il calcolo e la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico dell'IRES, sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2024		Es. 31.12.2023	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	12.925		122.862	
Onere fiscale teorico		3.102		29.487
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi degli amministratori esercizio corrente				
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	360		373	
Accantonamento per rischi			945	
Svalutazione crediti non deducibili	326		175	
Totale	686	165	1.493	358
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-4.242		-8.403	
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-373		-356	
Corresponsione compensi agli amministratori				
Totale	-4.615	-1.108	-8.759	-2.102
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-5.101		-8.449	
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-1.606		-110.577	
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	2.745		4.949	
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	23		25	
Imposte non deducibili	31		18	
Variazioni in aumento (altri)	990		3.650	
Variazioni in diminuzione (altri)	-84		-127	
Totale	-3.002	-720	-110.511	-26.523
Reddito (perdita) fiscale	5.994		5.085	
Imposte correnti sul reddito fiscale		1.439		1.220
Carico fiscale corrente effettivo		11,13%		0,99%

Si propone, anche per l'IRAP, il prospetto di determinazione e riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale corrente:

	Es. 31.12.2024	Es. 31.12.2023
Totale componenti positivi	3.418	2.583
Totale componenti negativi	-1.521	-1.605
Differenze tra valore e costi della produzione (A)	1.897	978
Sopravvenienze attive	-1.959	-1.134
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (B)	-1.959	-1.134
Costi, compensi e utili art. 11 c.1 lett.b D.Lgs.446	207	130
Svalutazioni e perdite su crediti	8	45
Varie	37	86
I.M.U./Tobintax	56	22
Costi non rilevanti ai fini IRAP (C)	308	283
Margine di interesse (per i soggetti di cui all'art. 6 c.9) (D)	9.092	7.536
Valore della produzione lorda (E=A+B+C+D)	9.338	7.663
Onere fiscale teorico	434	356
Variazione in diminuzione da cuneo fiscale (F)	-2.976	-3.154
Valore della produzione netta (E+F)	6.362	4.509
IRAP corrente (4,65%)	296	210

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2024 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 286 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 27 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile netto è complessivamente pari a Euro 11.228.979, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 10.464.351 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 764.628 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile netto conseguito, nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 10.464.351, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 1.569.652
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 2.616.088

il residuo di Euro 6.278.611

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 2.161.518 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 2,9047072871 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali detenute e per i resti contabili da pagarsi per cassa, il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.869.418	5.430.112,09	1,96
Unicredit S.p.A.	68.741	199.672,48	0,39
Credit Agricole Italia S.p.A.	32.099	93.238,20	1,02
Banca di Cividale S.c.p.A.	28.894	83.928,61	0,56
Generali Italia S.p.A.	26.789	77.814,20	2,29
S.E.A.F. S.p.A.	24.340	70.700,58	2,48
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	17.009	49.406,17	1,20
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	16.567	48.122,29	1,37
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	16.235	47.157,92	2,47
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	11.928	34.647,35	0,85
Allianz S.p.A.	11.675	33.912,46	2,07
Banca MPS S.p.A.	9.658	28.053,66	2,60
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	7.304	21.215,98	1,02
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	3.433	9.971,86	1,08
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	3.433	9.971,86	1,08
ICCREA Banca S.p.A.	3.338	9.695,91	0,68
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	2.432	7.064,25	1,24
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	2.334	6.779,59	2,51
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	2.290	6.651,78	2,37
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	2.243	6.515,26	0,53
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	980	2.846,61	2,76
Finreco S.c.a.r.l.	378	1.097,98	1,39
Totale	2.161.518	6.278.577,09	33,91

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 38.231), alla riserva straordinaria in misura pari a Euro 726.397.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 15 aprile 2025

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al Bilancio di Esercizio

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	150.605	38	73,23%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	32.883	442	35,06%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.678	293	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	1.116	1	21,93%
FVG PLUS S.P.A.	Servizi finanziari	UD	3.452	28	14,29%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	78.175	4.170	8,32%
ATAP S.P.A.	Trasporti	PN	45.704	3.287	n.s.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	12.734	-1.477	35,00%
TIRSO S.P.A. (*)	Manifatturiero	TS	13.913	-1.247	34,99%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	1.786	188	34,96%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	1.109	61	34,64%
AL.MA FOOD S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	4.344	-85	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.099	-2.909	33,33%
NEWLEAD S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.290	772	33,33%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	34.226	3.670	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	89.619	5.769	33,33%
STI CORPORATE S.P.A. Società Benefit	Altri settori	UD	1.863	361	33,09%
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	Costruzioni	TN	1.312	173	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	130	4	30,00%
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	19.976	2.287	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.455	1.035	30,00%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.225	-1.263	29,68%
FAMA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.744	214	29,16%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	25.640	-2.399	28,21%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	2.729	1.180	27,72%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	2.645	1.543	26,00%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.444	624	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	11.217	1.703	25,00%
MONDIAL COLOR S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.291	-160	25,00%
OFFICINE FVG S.P.A.	Altri settori	UD	3.072	158	25,00%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.959	468	25,00%
SAFOP S.R.L.	Manifatturiero	PN	4.331	114	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.854	-134	25,00%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.476	-371	23,75%
EUROSERVIS S.R.L.	Altri settori	TS	766	72	22,58%
L.A.F. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	7.853	420	21,47%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	16.648	-392	20,50%
ADRIACOS S.P.A. Società Benefit	Costruzioni	UD	6.095	2.735	20,00%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	312	-564	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	2.591	371	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	4.634	2.780	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.924	105	20,00%

(*) dati relativi all'esercizio 2022

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
MULTIMEDIA S.R.L.	Servizi informatici	UD	473	125	17,50%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	17,35%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	60.633	6.223	16,39%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	24.119	-1.359	15,63%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	14,95%
ALVEO S.P.A.	Servizi informatici	UD	6.895	4.910	13,10%
MASCHIO GASPARDINO S.P.A.	Manifatturiero	PN	124.111	25.635	13,41%
FINRECO S.C.A.R.L.	Servizi finanziari	UD	4.179	-75	13,19%
VBF NAUTICA S.R.L.	Altri settori	GE	n.s.	n.s.	12,93%
DOM S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	NO	8.472	-1.113	12,00%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	8.323	839	11,55%
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	10,06%
CAPPELOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	38.726	7.580	10,00%
FONDERIA SABI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	11.819	2.904	7,94%
SNAIDERO RINO S.P.A.	Arredo	UD	13.541	-10.856	7,46%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	15.916	-929	7,08%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	106.074	4.033	6,88%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A. Società Benefit	Alimentare	UD	62.303	4.956	6,83%
MWFEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	13.830	582	6,69%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	5.781	103	5,15%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	535	4	4,98%
I.CO.P. S.P.A. Società Benefit	Costruzioni	UD	44.350	4.918	2,81%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	47.261	13.345	0,99%

ALTRE PARTECIPAZIONI

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione in concordato	Manifatturiero	UD	n.s.	n.s.	54,28%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	33,96%
CCT FRIULI S.P.A. (*)	Altri settori	GO	7.815	-2.111	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione	Telecomunicazioni	UD	n.s.	n.s.	33,33%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	28,57%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	n.s.	n.s.	25,81%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	25,00%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	22,22%
HOTEL HAMMERACK S.R.L. in liquidazione giudiziale	Alberghiero	UD	n.s.	n.s.	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	n.s.	n.s.	20,00%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.969	86	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.945	-124	14,67%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	n.s.	n.s.	10,00%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	n.s.	n.s.	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	3,55%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	6.880	-11.313	0,84%
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	Altri settori	TS	n.s.	n.s.	n.s.
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.634	83	n.s.
LEGNOLUCE S.R.L. in liquidazione	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	n.s.

(*) dati relativi all'esercizio 2022

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

GESTIONE FONDI PROPRI

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
4 DAYS S.R.L.	34,64	1		53.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	34,64	1		53.000,00	800.000,00
ADRIACOS S.P.A. Società Benefit					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	100.000		1.000.000,00	1.000.000,00
AL.MA FOOD S.R.L.	33,33	1		750.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	1		750.000,00	3.000.000,00
ALMALANA S.R.L.	14,67	1		275.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	14,67	1		275.000,00	500.000,00
ALVEO S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	30,00	5.500.000		130.950,00	5.500.000,00
BIOMAN S.P.A.	6,88	3.668.615		3.668.615,00	4.368.615,00
Valore lordo al 31.12.2024	6,88	3.668.615		3.668.615,00	4.368.615,00
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
Valore lordo al 31.12.2024	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
BIRRIFFICIO 620 PASSI S.R.L.	12,82	1		20.813,61	300.000,00
Riscatto partecipazione					10.849,87
Profitti di negoziazione					19.150,13
Valore lordo al 31.12.2024	10,06	1		20.060,85	289.150,13
BMG PHARMA S.P.A.	7,80	964.735		96.473,00	2.100.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	7,08	964.735		96.473,50	2.100.000,00
CAPPELLOTTO S.P.A.	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	n.s.	1		2.500,00	2.500,00
Valore lordo al 31.12.2024	n.s.	1		2.500,00	2.500,00
COPERNICO SIM S.P.A.	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
Valore lordo al 31.12.2024	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
DOM S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	12,00	1		500.000,00	3.000.000,00
ELIFRIULIA S.P.A.	28,21	2.281		2.646.461,87	4.599.653,36
Valore lordo al 31.12.2024	28,21	2.281		2.646.461,87	4.599.653,36
EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
EUROSERVIS S.R.L.	22,58	1		87.500,00	350.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	22,58	1		87.500,00	350.000,00
EVERTIS ITALIA S.R.L.	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORDINARIA	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2024	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
FAMA S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					979.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	29,16	1		382.849,00	979.000,00
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					900.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	30,00	1		247.500,00	900.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
Riscatto partecipazione					330.260,47
Profitti di negoziazione					66.072,80
Valore lordo al 31.12.2024					-
HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD.IN AMM.STR.	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2024	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42

I.CO.P. S.P.A. società benefit	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
INFO.ERA S.R.L.	20,00	1		100.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	1		100.000,00	500.000,00
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	6,71	27.020		4.358.015,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	13,41	54.040		3.004.064,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Riscatto partecipazione					600.000,00
Perdite di negoziazione					-198.693,21
Valore lordo al 31.12.2024					-
NEURALA EUROPE S.R.L.	17,35	1		3.060,19	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	17,35	1		3.060,19	500.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
ROMAGNA WATERS S.P.A.	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
SELF GROUP S.R.L.	34,96	1		430.000,00	750.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	34,96	1		430.000,00	750.000,00
SIAP S.P.A.	19,30	4.772.000	1,00	4.772.000,00	15.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	19,30	4.772.000	1,00	4.772.000,00	15.000.000,00
STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Chiusura partecipazione					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
SWG S.P.A.	26,00	23.730		129.995,00	5.026.099,88
Valore lordo al 31.12.2024	26,00	23.730		129.995,00	5.026.099,88
TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIMENTO	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2024	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
TUBOTEC S.P.A.	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
Valore lordo al 31.12.2024	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
VALCUCINE S.P.A.	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
VBF NAUTICA S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					562.500,00
Valore lordo al 31.12.2024	12,93	1		9.375,00	562.500,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2024					101.105.382,86
Totale profitti di negoziazione					85.222,93
Totale perdite di negoziazione					-198.693,21

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

Partecipazioni in società ex L.R. FVG N. 13 del 06.18.2019 Programma "RIPARITI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CARTIERA RIVIGNANO S.P.A. IN FALLIMENTO	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
NEW LEAD S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.166.667,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	1	200.000,00	200.000,00	4.166.667,00
MW FEP S.P.A.	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Riscatto partecipazione					1.000.000,00
Profitti di negoziazione					244.520,00
Valore lordo al 31.12.2024	6,69	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
OFFICINE FVG S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
S.A.L.P. S.P.A.	15,00	2.000.000	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	15,00	2.000.000	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
SAFOP S.R.L.	25,00	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
SNAIDERO RINO S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	7,46	416.804		416.804,00	3.000.000,00
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2024					16.666.667,00
Totale profitti di negoziazione					244.520,00
Totale perdite di negoziazione					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2024	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
ANTEA S.P.A. IN FALLIMENTO	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Chiusura partecipazione					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
BIO4DREAMS S.P.A.	3,85	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
Riscatto partecipazione					350.000,00
Profitti di negoziazione					99.992,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					849.986,00
Valore lordo al 31.12.2024	5,13	30.708	1,00	30.708,00	999.980,00
BIOLAB S.R.L.	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	27,72	1		194.444,00	700.000,00
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. IN FALL.	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
CA' D'ORO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CCT FRIULI S.P.A.	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
DTI.R.L.	26,32	1		250.000,00	250.000,00
Riscatto partecipazione					250.000,00
Perdite di negoziazione					42.258,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
EUROTEL S.P.A.	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2024	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
FINRECO S.C.A.R.L.	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2024	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
Riscatto partecipazione					1.900.000,00
Profitti di negoziazione					85.581,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.434.635,00
Valore lordo al 31.12.2024	7,94	96.861	5,00	484.305,00	1.434.635,00
FOXWIN S.R.L. Società Benefit	19,87	1		12.357,00	150.000,00
Riscatto partecipazione					150.000,00
Profitti di negoziazione					111.000,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
FRIULCHEM S.P.A.	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
GAZEL S.R.L. IN FALLIMENTO	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,96	1		180.000,00	250.000,00
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	20,00	1		17.132,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	1		17.132,00	800.000,00
GUSTOCHEF S.R.L.	27,40	1		200.000,00	200.000,00
Riscatto partecipazione					200.000,00
Profitti di negoziazione					-
Valore lordo al 31.12.2024					-
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
Riscatto partecipazione					3.000.000,00
Profitti di negoziazione					963.332,73
Valore lordo al 31.12.2024					-
HOMY S.R.L.	4,98	1		5.589,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	4,98	1		5.589,00	250.000,00
HOTEL HAMMERACK S.R.L. IN LIQUID.NE GIUDIZIALI	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	1		500.000,00	500.000,00
IOTTY S.R.L.	29,68	1		242.809,20	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	29,68	1		242.809,20	600.000,00
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	0,84	100.000	1,00	100.000,00	100.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	0,84	100.000	1,00	100.000,00	100.000,00
JULIA VITRUM S.P.A.	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
L.A.F. S.P.A.					4.065.365,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.065.365,00
Valore lordo al 31.12.2024	21,47	33.278	5,00	166.390,00	4.065.365,00
LEGNOLUCE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	6,71	27.020		4.358.015,00	
Sottoscrizione aumento capitale sociale					10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	13,41	54.040		3.004.064,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.110.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	11,55	230.967	1,00	230.967,00	1.110.000,00
MOBILCLAN S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
MONDIAL COLOR S.P.A.	25,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
MULTIMEDIA S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					350.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	17,50	1		9.030,00	350.000,00
OFF.M.A. S.R.L.	25,33	1		475.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,33	1		475.000,00	600.000,00
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	24,85	1		7.056,00	600.000,00
Riscatto partecipazione					600.000,00
Profitti di negoziazione					65.000,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	33,33	3.250.000		5.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	3.250.000		5.000.000,00	10.000.000,00
POETRONICART S.R.L.	14,95	1		27.750,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	14,95	1		27.750,00	200.000,00
PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
P&N S.R.L.	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	30,00	1		46.875,00	250.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Riscatto partecipazione					375.000,00
Profitti di negoziazione					189.780,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	1.125.000	1,00	1.125.000,00	1.125.000,00
SANGALLI VETRO P.NOVARO S.P.A. IN LIQ. E CONC.	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Chiusura partecipazione					26.750,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
STI CORPORATE S.P.A. Società Benefit	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
T & T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	8,33	1.250.000	1,00	1.250.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Perdite di negoziazione					-67.426,94
Valore lordo al 31.12.2024					-
WEBFIT S.R.L.	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Riscatto partecipazione					300.000,00
Profitti di negoziazione					300.690,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
VIDEE S.P.A.	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

FONDO OBIETTIVO 2					
ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Chiusura partecipazione					140.000,00
Valore lordo al 31.12.2024					-
Totale Fondi Obiettivo 2					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2024					61.662.343,78
Totale profitti di negoziazione					1.857.633,73
Totale perdite di negoziazione					-67.426,94

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE STRATEGICHE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ARRIVA UDINE S.P.A.	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2024	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
ATAP S.P.A.	n.s.	4	100,00	400,00	2.045,70
Valore lordo al 31.12.2024	n.s.	4	100,00	400,00	2.045,70
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	35,06	1.475.567	6,09	8.986.203,03	11.010.392,50
Valore lordo al 31.12.2024	35,06	1.475.567	6,09	8.986.203,03	11.010.392,50
FVG PLUS S.P.A.	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.	21,93	1		125.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2024	21,93	1		125.000,00	250.000,00
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Aumento gratuito capitale sociale		120	500,00	60.000,00	
Valore lordo al 31.12.2024	33,33	200	500,00	100.000,00	450.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC.COLL.STRAT. AL 31.12.2024					17.381.496,20
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
FINEST S.P.A.	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2024	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2024					101.369.226,80
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2024					118.750.723,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
IMPRESE CONTROLLATE								
	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	151.520.111	914.669	73,23%	101.369.227	110.952.789
			137.176.770	151.520.111	914.669		101.369.227	110.952.789
IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE								
Interporto di Trieste S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	25.634.192	33.325.778	442.651	35,06%	11.010.393	11.682.696
Società Alpe Adria S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	300.000	1.859.275	180.908	33,33%	78.182	619.612
			25.934.192	35.185.053	623.559		11.088.575	12.302.308

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2024

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 01.01.2024	Destinaz. Risultato es. 31.12.2023	Increment.(decrement.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2024	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	163.187.366		50			163.187.416
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	118.923.396		(50)			118.923.346
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	9.452.939	18.134.833				27.587.772
Riserva statutaria	879.599	30.413.065				31.292.664
Altre riserve	825.890		16.346.783			17.172.673
Utile dell'esercizio	121.369.745	(121.369.745)			11.228.979	11.228.979
Dividendi	-	72.821.847	(72.821.847)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(64.528.812)		56.475.038			(8.053.774)
Totale	445.654.649	-	(26)	-	11.228.979	456.883.602

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2024	Totale es. 31.12.2023
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.453		8.453	13.162
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-		-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.453	-	8.453	13.162
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	207	-	207	22.732
2) Impianti e macchinario	648		648	-
4) Altri beni	66.883		66.883	52.427
Totale Immobilizzazioni materiali	67.738	-	67.738	75.159
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	101.369.227	-	101.369.227	101.369.227
b) Imprese collegate	116.041.334	47.621.145	163.662.479	137.861.811
d) Altre imprese	9.000	100.000	109.000	111.045
Totale partecipazioni	217.419.561	-	265.140.706	239.342.083
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
b) Crediti verso imprese collegate	10.442.479	3.519.501	13.961.980	14.380.396
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.076.050	182.730	3.258.780	1.550.590
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.366.429	3.336.771	10.703.200	12.829.807
d) Crediti verso altri	108.727.495	5.954.642	114.682.137	109.484.023
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	250.860	5.332.368	5.583.228	194.634
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	108.476.635	622.274	109.098.909	109.289.389
Totale crediti	119.169.974	-	128.644.117	123.864.419
3 Prestiti Obbligazionari immobilizzati	21.485.150	9.773.355	31.258.505	23.949.002
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	358.074.685	66.968.643	425.043.328	387.155.504
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	358.150.876	66.968.643	425.119.519	387.243.825
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	-	-	-	-
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	161.886	-	161.886	152.313
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	161.886		161.886	152.313
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
2) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	68
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	68
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
3) Crediti verso imprese collegate	609.838	-	609.838	597.187
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	609.838		609.838	597.187
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
4-bis) Crediti tributari	254.990	-	254.990	5.042
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.990		254.990	5.042
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
5) Crediti verso altri	708.694	960.118	1.668.812	1.433.306
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	638.057	960.118	1.598.175	1.351.197
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.637		70.637	82.109
Totale Crediti	1.735.408	-	2.695.526	2.187.916
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
2) Partecipazioni in imprese collegate			-	-
6) Altri titoli	10.936.972	17.017.611	27.954.583	43.521.990
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.936.972	17.017.611	27.954.583	43.521.990
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	7.185.358	549.991	7.735.349	20.223.669
3) Denaro e valori in cassa	1.842		1.842	782
Totale Disponibilità liquide	7.187.200	549.991	7.737.191	20.224.451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.859.580	18.527.720	38.387.300	65.934.357
D RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	436.817	395.264	832.081	1.064.174
2) Risconti attivi	199.639		199.639	201.542
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	636.456	-	1.031.720	1.265.716
TOTALE ATTIVO	378.646.912	-	464.538.539	454.443.898

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2024	Totale es. 31.12.2023
A PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE	163.187.416	95.544.526	258.731.942	258.731.892
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	118.923.346		118.923.346	118.923.396
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	23.408.873	4.178.899	27.587.772	9.452.939
V RISERVE STATUTARIE	31.292.664		31.292.664	879.599
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(8.053.774)		(8.053.774)	(64.528.812)
VII ALTRE RISERVE				
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve	17.172.673		17.172.673	825.890
TOTALE ALTRE RISERVE	17.172.673	-	17.172.673	825.890
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.853.301	1.375.678	11.228.979	121.369.745
TOTALE PATRIMONIO NETTO	355.784.499 -	101.099.103 -	456.883.602	445.654.649
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili			-	-
2) per imposte, anche differite			-	-
3) altri	2.655.229	2.050.000	4.705.229	5.205.229
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.655.229	2.050.000	4.705.229	5.205.229
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	993.903	-	993.903	1.120.305
D DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	164.704	-	164.704	129.969
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	164.704		164.704	129.969
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
9) Debiti verso imprese controllate	363.101	-	363.101	469.664
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	363.101		363.101	469.664
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-		-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-		-	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
12) Debiti tributari	263.561	277.935	541.496	1.086.698
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	263.561	277.935	541.496	1.086.698
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.422	-	98.422	110.154
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	98.422		98.422	110.154
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
14) Altri debiti	788.082	-	788.082	667.230
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	788.082		788.082	667.230
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
TOTALE DEBITI	1.677.870 -	277.935 -	1.955.805	2.463.715
E RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi			-	-
2) Risconti passivi	-		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	361.111.501 -	103.427.038 -	464.538.539	454.443.898

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2024	Totale es. 31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.246.339		1.246.339	1.400.466
5) Altri ricavi e proventi	3.143.650	1.584.753	4.728.403	4.149.975
a) di cui altri ricavi e proventi	3.143.650 (*)	1.584.753	4.728.403	4.149.975
b) di cui contributi in c/esercizio				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.389.989	1.584.753	5.974.742	5.550.441
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.181		12.181	13.526
7) Costi per servizi	1.066.183	2.558.451 (**)	3.624.634	4.081.323
8) Costi per godimento di beni di terzi	46.440		46.440	42.571
9) Costi per il personale			-	-
a) Salari e stipendi	2.322.576		2.322.576	2.448.641
b) Oneri sociali	504.713		504.713	608.834
c) Trattamento di fine rapporto	161.813		161.813	70.429
e) Altri costi	121.507		121.507	223.363
Totale costi per il personale (9)	3.110.609	-	3.110.609	3.351.267
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.709		4.709	4.194
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.586		38.586	80.822
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	43.295	-	43.295	85.016
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	-
12) Accantonamenti per rischi			-	-
13) Altri accantonamenti			-	945.000
14) Oneri diversi di gestione	342.664	8.354	351.018	350.561
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.621.372	2.566.805	7.188.177	8.869.264
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(231.383)	(982.052)	(1.213.435)	(3.318.823)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate		-	-	233.467
relativi ad imprese collegate	4.278.117	3.262.787	7.540.904	5.158.547
relativi ad altre imprese	47		47	121.483.064
Totale proventi da partecipazioni (15)	4.278.164	3.262.787	7.540.951	126.875.078
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate			-	-
da imprese collegate	619.672	271.879	891.551	1.052.971
da altri	5.171.145	84.536	5.255.681	3.957.199
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	5.790.817	356.415	6.147.232	5.010.170
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.072.443	818.699	1.891.142	1.079.599
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	474.066	573.037	1.047.103	989.851
d) Proventi diversi dai precedenti:				
altri	611.689	355.758	967.447	857.907
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	611.689	355.758	967.447	857.907
Totale altri proventi finanziari (16)	7.949.015	2.103.909	10.052.924	7.937.527
17) Interessi ed oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	(198.693)	(67.427)	(266.120)	-
verso imprese controllanti			-	-
verso altri	(1.880)	(4.148)	(6.028)	(3.499.130)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(200.573)	(71.575)	(272.148)	(3.499.130)
17bis) Utili o perdite su cambi			-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	12.026.606	5.295.121	17.321.727	131.313.475
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	144.079
Totale rivalutazioni (18)	-	-	-	144.079
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(468.000)	(2.277.000)	(2.745.000)	(4.949.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(400.000)	(400.000)	(250.409)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(37.807)	(440)	(38.247)	(77.736)
Totale svalutazioni (19)	(505.807)	(2.677.440)	(3.183.247)	(5.277.145)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(505.807)	(2.677.440)	(3.183.247)	(5.133.066)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.289.416	1.635.629	12.925.045	122.861.586
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(1.436.115)	(259.951)	(1.696.066)	(1.491.841)
b) Imposte differite / anticipate			-	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(1.436.115)	(259.951)	(1.696.066)	(1.491.841)
23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	9.853.301	1.375.678	11.228.979	121.369.745

UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

Periodo I gennaio 2024 - 31 dicembre 2024

- Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca
- Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)
- Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Bio4dreams S.p.A.	500	--	DTI S.r.l.	500	--
Fonderia SA.BI. S.p.A.	1.453	--	Fonderia SA.BI. S.p.A.	1453	--
LAF S.p.A.	4.065	--	Multimedia S.r.l.	4.065	--
Multimedia S.r.l.	--	--	Multimedia S.r.l.	350	--
Maschio Gaspardo S.p.A.	10.000	--	Maschio Gaspardo S.p.A.	10.000	--
Midj S.p.A.	1.110	1.000	Midj S.p.A.	1.110	--
MW FEP S.p.A.	--	3.500	MW FEP S.p.A.	--	3.500

- Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese
- Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.
- Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale
- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti

- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Il giorno 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 con sovrapprezzo di Euro 2,149437 per azione. Entro il termine dell'esercizio dell'opzione e prelazione riservato agli azionisti, fissato al 31 gennaio 2022, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un aumento di capitale per 952.551 azioni Alfa di nuova emissione mentre i soci, Banca di Cividale, S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A., Finreco Soc.Coop.a.r.l., Banca TER e

Cassa Rurale del FVG, hanno sottoscritto complessivamente un aumento di capitale per 52.251 azioni di nuova emissione, tutte integralmente liberate.

A seguito della conclusione di tre interventi in società partecipate, l'Assemblea straordinaria, in data 19/06/2024, ha deliberato le modalità per consentire ai titolari delle azioni correlate di esercitare la facoltà di conversione in azioni ordinarie della Società, in proporzione al numero di azioni possedute. Al termine del processo, sono state convertite 1.525 azioni correlate in azioni ordinarie, applicando un rapporto di conversione pari a 1,0317164.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

Attivo (espresso in €)		Esercizio 31.12.2024
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	13.666.667
	d) Altre imprese	-
	Totale partecipazioni	13.666.667
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	2.873.349
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.727.823
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.145.526
	d) Crediti verso altri	-
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti	2.873.349
3)	Altri titoli	2.000.000
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	18.540.016
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		18.540.016
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II	CREDITI	
5)-quater	Crediti verso altri	
	Totale Crediti	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1)	Depositi bancari e postali	4.409.406
	Totale Disponibilità liquide	4.409.406
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.409.406
D RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei attivi	80.007
2)	Risconti attivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		80.007
TOTALE		23.029.429

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 4,4 milioni (10,2 milioni nell'esercizio 2023). Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.14 interventi molti dei quali già valorizzati. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza

che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di dividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati realizzati quattro nuovi interventi con l'acquisizione di 7,2 milioni di Euro in partecipazioni nonché la concessione di finanziamenti per 3 milioni di Euro. Contestualmente sono stati rimborsati finanziamenti per Euro 2,5 milioni.

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico (espresso in €)	Esercizio 31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
5) Altri ricavi e proventi	-
a) di cui altri ricavi e proventi	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) Costi per servizi	332
14) Oneri diversi di gestione	689
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.021
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.021)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
- relativi ad imprese collegate	244.520
- relativi ad altre imprese	
Totale proventi da partecipazioni (15)	244.520
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- da imprese controllate	
- da imprese collegate	157.601
- da altri	
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	157.601
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	214.132
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- altri	305.309
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	305.309
Totale altri proventi finanziari (16)	677.042
17bis) Utili o perdite su cambi	
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	921.562
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Totale svalutazioni (19)	-
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	-
Imposte correnti	155.913
RISULTATO DELLA GESTIONE	764.628

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato accantonamenti che rappresentano non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 27 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 aprile 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e la Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.¹

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Friulia S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 11.228.979. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società P.W.C. - S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 27 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

¹ Aggiornati con il rilascio della versione al 27 dicembre 2024

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementa notevolmente grazie:
 - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni [attività tradizionale] che evidenziano un valore significativamente elevato ed un ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, contribuendo così in termini assoluti alla formazione del risultato d'esercizio;
 - II. all'ottimo risultato derivante dalla gestione ordinaria della tesoreria;
 - III. agli interessi attivi derivanti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso da Autostrade Alto Adriatico S.p.A..
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 11.228.979. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 27 maggio 2025

I SINDACI

Dott. Joram Bassan, Presidente

Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Pella, Sindaco Effettivo

